

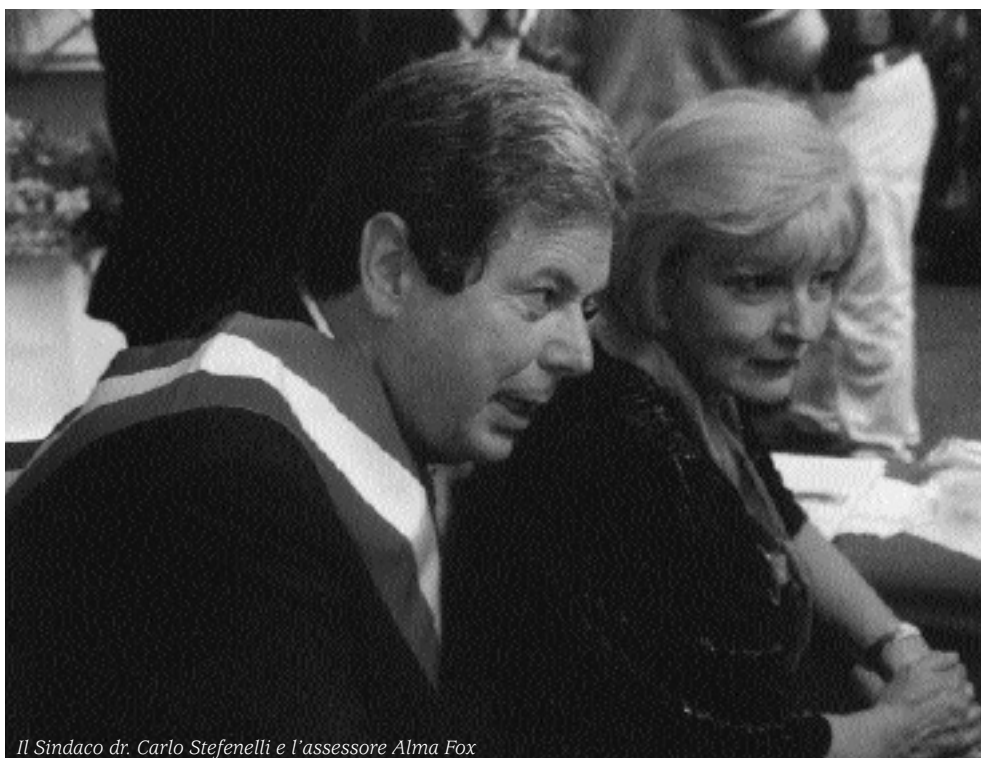
LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno VIII
Numero 30
Dicembre 2004

notizie



Il comitato di Redazione



Il Sindaco dr. Carlo Stefenelli e l'assessore Alma Fox

In data 31 maggio 2004 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento del Notiziario comunale "Levico Terme Notizie". Sono stati rinnovati i componenti con consiglieri comunali. Ora la Redazione è così composta:

- Carlo Stefenelli sindaco
presidente
- Luciano Lucchi
presidente Consiglio comunale
- Alma Fox
assessore all'Istruzione e Sport
- Loredana Fontana
consigliere di minoranza
- Franco Frisanco
consigliere di minoranza

Si ricorda che "Levico Terme Notizie" rappresenta uno strumento informativo aperto ai contributi degli Organi di partecipazione popolare, delle Associazioni e dei singoli cittadini.

Chiunque desideri proporre del materiale alla pubblicazione, lo può fare consegnando il documento allo sportello protocollo in Municipio o inviandolo per posta al seguente indirizzo:

*"Comitato di Redazione Levico Terme Notizie,
c/o Comune di Levico Terme,
Via Marconi 6, 38056 Levico Terme".*

Si chiede, **a chi ne ha possibilità**, d'inviare anche copia informatizzata **del documento consegnato su supporto cartaceo**, al seguente indirizzo di posta elettronica **notiziario@comune.levico-terme.tn.it**

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:
DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF
Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:
COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

Lunedì 14 febbraio 2005

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

LEVICO TERME NOTIZIE n. 30 - DICEMBRE 2004 **Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme**

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.000 copie, chiusura del periodico
6 dicembre 2004

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia
e agli Emigrati del Comune; alle Scuole,
Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefenelli sindaco - presidente
Luciano Lucchi - presidente Consiglio comunale
Alma Fox - assessore all'Istruzione e Sport
Loredana Fontana - consigliere di minoranza
Franco Frisanco - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE
Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni,
Sandra Pohl, Utc Levico Terme, Fotogramma Studio,
Paola Tais, Claudio Martinelli, Alessandro Perina

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

*In copertina: il presepe vivente del Gruppo Micologico
"Bresadola" in Piazza della Chiesa*

Augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Cittadine e cittadini di Levico Terme,

è questo l'ultimo messaggio augurale per le festività natalizie che Vi rivolgo a nome dell'Amministrazione comunale. Come è noto, infatti, nella prossima primavera si terranno le elezioni per la nomina del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio.

È quindi già tempo di bilanci per me e per quanti hanno condiviso con me questa interessante e stimolante esperienza: mi riferisco in particolare ai consiglieri comunali, agli assessori ed a tutti i dipendenti comunali nei confronti dei quali esprimo un sentimento di gratitudine per il lavoro svolto con impegno quotidiano.

Lasciamo una città rinnovata e rilanciata nella sua immagine: problemi annosi e questioni irrisolte come gli acquedotti, la pubblica illuminazione, la viabilità, i parcheggi, l'edilizia scolastica, l'arredo urbano, il piano regolatore, i servizi a valenza sovracomunale hanno trovato in questi anni risoluzione definitiva o sono stati quanto meno avviati ad un grado avanzato di definizione.

La Provincia ha profuso importanti



Il Sindaco dr. Carlo Stefenelli

investimenti finanziari, su nostra sollecitazione, nella realizzazione e nell'ammodernamento di strutture essenziali per l'economia cittadina e per la vita sociale come il nuovo polo scolastico, il palazzo delle terme e quello dei congressi che, una volta ultimati, costitui-

ranno motivo di soddisfazione ed orgoglio non solo per i levicensi ma per l'intera comunità provinciale. In particolare il finanziamento complessivo per la scuola supera l'ingente somma di 18.000.000 di euro pari a circa 36 miliardi delle vecchie lire.

Il clima natalizio deve indurci a riflettere sui problemi di chi è meno fortunato di noi, negli angoli più sperduti del mondo, dove la miseria, la fame, la guerra, le malattie, la mortalità infantile segnano ancora in maniera drammatica l'esistenza di intere popolazioni stremate ed abbandonate.

A questi nostri fratelli vanno il nostro pensiero e la nostra solidarietà.

Agli amici di Levico Terme un ricordo affettuoso da parte di tutta l'Amministrazione comunale con particolare attenzione ai bimbi ed agli anziani nei confronti dei quali massimo sarà l'impegno nostro e di quanti dopo di noi continueranno ad occuparsi del governo della nostra bella ed amata Levico.

Tanti cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Dott. CARLO STEFENELLI



Auguri ed analisi di problemi

Una volta costruito il “polo scolastico” presso la CRI, molti problemi troveranno soluzione. Il Consiglio comunale ha dato il suo assenso, votando in varie occasioni per la scelta della loro collocazione oltre che per i provvedimenti di scelte e varianti urbanistiche, di bilancio, di finanziamento, di progettazione, ecc.

Dopo anni in cui erano state formulate varie ipotesi, nel 2003 è stato messo nero su bianco per l'acquisto da parte del Comune di gran parte della proprietà CRI per un importo di 4.906.340 euro.

Sull'area di circa 20.060 metri quadri di cui 2.337 di edifici esistenti, sorgerranno i vari palazzi per dare spazio alle scuole elementari e medie. I tecnici dell'Itea, incaricati dal Comune, hanno terminato la prima progettazione e sono ormai nella fase della stesura del progetto esecutivo, prevedendo l'avvio dei lavori entro l'estate del 2005.

Le attuali scuole, sulle quali sono però stati fatti numerosi interventi di manutenzione, stanno scoppiando e l'aver preso una decisione sulla loro futura

collocazione è stato importante e determinante.

Fino a qualche anno fa queste strutture scolastiche e le palestre erano state alquanto trascurate e tutti ricordano le molte lamentele, ma negli ultimi anni sono stati fatti interventi molto importanti in particolare agli impianti di riscaldamento.

Anche la struttura della CRI era in stato di quasi abbandono da quando erano state chiuse le scuole per “i ragazzi affidati” per ospitare al loro posto i profughi polacchi e quelli kossovari, anche se a periodi le strutture erano state utilizzate temporaneamente dal Comune per la Scuola materna, dalla Casa di riposo e dalla Asl per i Poliambulatori.

Il progetto del nuovo polo scolastico (come si vede nella foto) prevede una struttura moderna e modulare dimensionata anche nell'ipotesi di ulteriori aumenti della scolarità, dotata di aula gin-



Luciano Lucchi

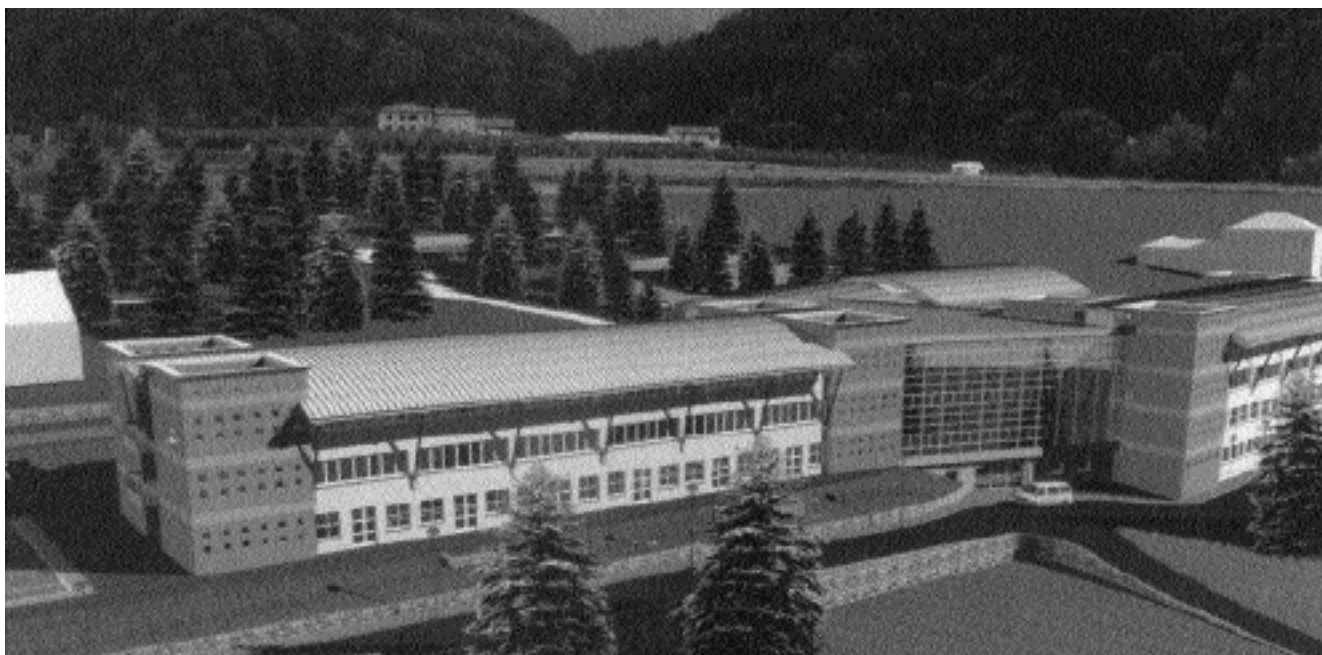
nica che può essere utilizzata secondo le esigenze anche come aula magna ed auditorium; verranno realizzati 37 parcheggi coperti ed un centinaio di parcheggi mascherati nel verde del grande parco CRI adiacente.

Quando tra qualche anno le scuole saranno ultimate, uno dei due attuali edifici di Viale Slucca De Matteoni che verranno liberati potranno ospitare

gli uffici comunali ormai inadeguati consentendo finalmente una più razionale disposizione ed un migliore accesso all'utenza.

Colgo l'occasione dell'uscita di questo Notiziario per augurare a tutti voi, ai nostri concittadini all'estero, agli ospiti della nostra città, Buone Feste ed inizio Anno Nuovo.

Il Presidente del Consiglio Comunale
LUCIANO LUCCHI



Il progetto del nuovo polo scolastico

La figura del custode forestale va mantenuta. Mozione unanime del Consiglio Comunale su proposta del consigliere Franco Frisanco

Fra le figure che operano sul territorio, sono da tutti conosciuti i custodi forestali; in pratica i guardiaboschi, che lavorano nella sorveglianza e nella gestione dei beni forestali per conto degli Enti proprietari (in Trentino circa l'80% del territorio boscato è di proprietà pubblica: Comuni, Asuc, proprietà collettive). La figura del custode deriva da quella del saltaro (ancora oggi peraltro è comunemente così chiamata), importante nelle Comunità medioevali e prevista dalle Regole per la custodia dei beni campestri e boschivi. Un tempo eletti dalle comunità, dall'Ottocento con la Legge Forestale dell'Impero, i custodi sono stati istituzionalizzati come dipendenti comunali, obbligati a giuramento davanti all'autorità politica e muniti di distintivo con l'aquila imperiale.

Oggi i custodi forestali lavorano in stretto rapporto di collaborazione con il personale delle Stazioni forestali, cioè con gli agenti del Corpo forestale provinciale che operano sul territorio. Questo peraltro è espressamente previsto dal "Regolamento per il servizio di custodia forestale", che ne definisce i compiti. Fra i tanti vi sono quelli di «provvedere alla custodia dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà degli Enti consorziati, ... di vigilare che i conduttori di malghe osservino le norme contrattuali e il relativo capitolato, ... di controllare l'osservanza, da parte degli aventi diritto, delle norme che regolano l'esercizio degli usi civici, ... di tenere diligentemente registrazione di tutti i prodotti boschivi assegnati

sulla proprietà dell'Ente e procedere alla relativa misurazione, ... di sorvegliare lo stato di efficienza delle attrezzature e delle infrastrutture al servizio dei boschi e dei pascoli appartenenti agli Enti consorziati». Inoltre il custode ha il compito di «intervenire nelle operazioni di assegni, consegna e collaudo dei lotti boschivi degli Enti consorziati ...», nonché di «fornire assistenza a tutti i lavori volti alla conservazione e miglioramento dei patrimoni silvo-pastorali degli Enti consorziati ...», di provvedere alla segnatura della confinazione esterna e particellare della proprietà degli Enti ...».

Oltre a ciò il custode forestale deve assolvere altri compiti, in raccordo con il Corpo forestale provinciale. Per citarne solo alcuni si richiamano l'obbligo di «vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti forestali e sulle leggi per la protezione della natura e dell'ambiente naturale, ... di intervenire nelle operazioni di rilevamento e stima per la compilazione dei piani economici..., ... di segnalare tempestivamente eventuali attacchi parassitari, incendi boschivi ed altri eventi calamitosi, prestando anche la propria opera, ... di vigilare sullo stato di conservazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale», di effettuare la vigilanza relativa alla fauna selvatica e alla fauna ittica, ...

Come si vede il custode, pur raccorrendosi al Corpo forestale provinciale per perseguire le finalità generali di controllo e valorizzazione del territorio montano e delle sue risorse, è legato all'Ente proprietario e deve custodirne i beni silvo-pastorali. Inoltre ha il delicato compito di rapportarsi ai censiti, nell'assegnazione di materiali legnosi, nell'azione di controllo e di assistenza. Compiti questi che ne fanno una figura peculiare e preziosa. È da evidenziare che l'attività e la figura stessa del custode sono a volte criticate, o perché ritenute troppo legate alla "forestale", o viceversa perché troppo "autonome". Fatte queste



premesse, sono motivo di preoccupazione le ventilate ipotesi di trasferimento dei custodi alla Provincia, con le motivazioni di coordinare meglio il personale forestale sul territorio e facendo leva sul finanziamento provinciale del servizio; e, forse, spinte da quanti vedono nella maggiore mobilità un vantaggio personale. Sicuramente sarebbe un grave errore. Un forestale in più non può sostituire il custode, figura peculiare e preziosa, legata al proprio territorio e al servizio della gente e dell'amministrazione locale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Levico Terme fa proprie queste preoccupazioni e impegna il Sindaco a condividerle con gli altri Comuni del Consorzio ("Consorzio di custodia forestale di Levico, Caldonazzo e Calceranica") e a trasmetterle alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni come contributo ad un'attenta valutazione di qualsiasi ipotesi di riforma della figura del custode.

La mozione presentata dal cons. Franco Frisanco (Partecipazione Progresso Sviluppo) è stata discussa nella seduta consiliare dell'8 novembre e approvata all'unanimità.

I Custodi forestali operanti sul territorio di Levico sono dipendenti del "Consorzio vigilanza boschiva di Levico, Caldonazzo e Calceranica" che copre il territorio dei tre comuni. Il Consorzio ha un bilancio di circa 180.000 Euro, coperto con un contributo straordinario della Provincia pari al 90%.

Essiccatore provinciale a Levico? No!

Ordine del giorno su “riqualificazione dell’area in loc. Someari”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l’Ordine del Giorno presentato dalla Giunta comunale, assunto al prot. n. 15227 dd. 29.10.2004; avente ad oggetto “Riqualificazione dell’area in loc. Someari”.

Svoltasi la discussione, come riportato nel processo verbale di seduta.

Sentita la lettura da parte del Sindaco del testo dell’Ordine del giorno come emendato nel corso della seduta.

Visto l’art. 9 - comma 7 - dello Statuto del Comune.

Visto l’art. 20 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali.

Posto in votazione l’ordine del giorno che viene approvato con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 7 (Cazzanelli, Fontana, Frisanco, Vettorazzi T., Beretta, Pradi, Vettorazzi R.), espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti, proclamati dal Presidente con l’assistenza degli Scrutatori Signor Avancini e Pradi, previamente nominati;

delibera

di approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

il Consiglio Comunale di Levico Terme

valutata con attenzione la decisione della Provincia Autonoma di Trento di collocare nell’area dell’impianto di depurazione in località Someari un impianto per l’essiccazione dei fanghi, nell’esprimere preoccupazione e contrarietà per possibili danni di immagine ad una realtà che fonda sul turismo una parte rilevante della propria economia con i relativi riflessi occupazionali, ritenendo indispensabile la corresponsabilizzazione della Provincia Au-

tonoma nel definire assieme al Comune di Levico Terme ed alle realtà istituzionali operanti nel settore turistico tutte le iniziative tese alla tutela dell’immagine della città a partire dall’ambiente per il quale l’amministrazione comunale sta percorrendo con convinzione la strada della certificazione di qualità

impegna la Giunta comunale

a concordare con la Provincia Autonoma tutte le iniziative tese a:

- riqualificare le zone nelle quali sono stati collocati in passato impianti di depurazione o di smaltimento di rifiuti o residui ad iniziare dall’impianto di depurazione in località Someari per il quale è opportuno che venga predisposto un progetto di masche-

ramento con barriere vegetali per attenuare l’impatto visivo dalla vicina strada statale 47;

- considerare l’ipotesi di rivedere la collocazione dell’Impianto di Essiccazione dei fanghi in zona esterna al territorio comunale di Levico Terme;
- evitare che sul territorio comunale di Levico Terme vengano collocate, in aggiunta a quelle già esistenti, altre strutture di raccolta o trattamento dei rifiuti che possano anche minimamente peggiorare l’equilibrio ambientale o l’impatto estetico;
- studiare una viabilità di accesso ed uscita all’impianto di depurazione con adeguati finanziamenti provinciali con l’obiettivo di attenuare qualsiasi disagio creando percorsi all’insegna della sicurezza dei cittadini e della facilità di accesso al riparo da pericoli legati alla circolazione di automezzi pesanti.



Il Sindaco: introduzione al bilancio di previsione 2005-2006

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 ed il programma generale delle opere pubbliche per il triennio 2005-2007 si collocano alla vigilia delle nuove elezioni comunali e rendono pertanto difficili e per certi aspetti improponibili scelte di investimento finanziario che possano condizionare l'azione politica ed amministrativa della prossima compagine di governo cittadino.

Si è cercato pertanto di prevedere una programmazione che consentisse il completamento di quanto sin qui impostato lasciando nel contempo libertà di azione e di scelta a quanti verranno eletti nel prossimo Consiglio comunale a seguito delle elezioni della primavera 2005.

Pertanto questo bilancio costituisce un documento di natura più tecnica che politica che consentirà la gestione ordinaria fino all'insediamento della nuova Amministrazione che imposterà le nuove linee programmatiche.

Va peraltro tenuto in considerazione il nuovo scenario derivante dalle riforme già avviate sia a livello nazionale che provinciale e che porteranno ad una sostanziale modifi-



Sindaco e Giunta comunale in riunione

ca degli assetti istituzionali e delle politiche in materia di finanza locale. La riforma del titolo V della Costituzione comporta un rafforzamento dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali ed una ridefinizione delle modalità di assegnazione dei trasferimenti provinciali che dovranno tener conto della nuova riorganizzazione amministrativa alla lu-

ce delle linee guida della riforma istituzionale.

La finanza provinciale, caratterizzata sin qui da un ciclo espansivo, dovrà misurarsi con la prospettiva di un trend regressivo che imporrà obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e di incremento delle entrate attraverso un intelligente ed accorto uso



della leva fiscale, improntato a principi di equità, ed anche attraverso l'alienazione di beni immobiliari di proprietà comunale che non rivestano un interesse futuro strettamente connesso ad attività istituzionali.

Si ribadisce pertanto la scelta, già maturata negli anni scorsi, di alienare, attraverso procedure che garantiscano la trasparenza e la convenienza economica dell'operazione, beni immobili, come il ristorante all'interno del parco Belvedere e l'immobile denominato Villa Immacolata, soprattutto considerando le scelte relative all'utilizzo futuro del patrimonio immobiliare che orientano verso la collocazione definitiva del Municipio all'interno delle attuali scuole elementari e medie non appena gli edifici che attualmente le ospitano saranno liberati dal personale didattico e dagli studenti trasferiti nel nuovo polo scolastico.

Per quanto riguarda il polo scolastico si concluderà a cavallo fra fine 2004 ed inizio 2005 la progettazione esecutiva con successivo appalto dei lavori con gara europea.

La realizzazione di un centro multiservizi nell'immobile dell'ex cinema "Città", per il quale si era già predisposto un progetto preliminare in occasione della richiesta di finanziamento provinciale, poi ottenuto, per l'acquisto, ha trovato purtroppo i ben noti ostacoli legati alla vicenda giudiziaria fra i proprietari degli immobili in questione che rende in questo momento impossibile la definizione della trattativa: siamo in attesa della sentenza della Corte di Cassazione che stabilirà in via definitiva il titolo di proprietà elemento essenziale per la definizione del contratto di compravendita.

L'intervento di rinnovamento dell'arredo urbano con ripavimentazione di Via Dante è ormai alla fase conclusiva ed è risultato particolarmente apprezzato per la qualità estetica: nel 2005 si procederà alla progettazione esecutiva del secondo lotto comprendente la piazza della Chiesa con previsione dei lavori nel 2006. Nel 2005

verranno realizzati altri interventi di arredo nelle vie del centro e delle frazioni.

Proseguirà il programma di illuminazione pubblica affidato alla STET.

Per quanto riguarda le partecipazioni del Comune a società a prevalente capitale pubblico con l'inizio del 2004 è avvenuta la definitiva fusione delle società SEVAL ed AMEA in STET con l'obiettivo dichiarato di realizzare un'unica società multiservizio di valle che si occupi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, della gestione del ciclo dell'acqua, della distribuzione del gas metano e, secondo i nostri auspici, della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti attraverso un'ulteriore fusione societaria fra STET ed AMNU. Si prevede inoltre l'inizio dell'attività nella gestione di manifestazioni congressuali, espositive, fieristiche e di spettacolo da parte della PALALEVICO srl, società della quale il Comune detiene il controllo assieme all'Azienda di Promozione Turistica "Valsugana Vacanze" scarl.

La partecipazione a Trentino Parcheggi, oltre a consentire l'utilizzo di una collaudata esperienza della società nella gestione della sosta, ha prodotto utili di bilancio che hanno consentito di incassare dividendi: ciò che appare di grande interesse è lo sviluppo futuro della società che, attraverso un probabile accordo con Trentino Trasporti, si orienterà verso un ambizioso obiettivo di un sistema integrato sosta-trasporto pubblico nel quale la trasformazione della ferrovia della Valsugana in metropolitana di superficie e delle principali stazioni ferroviarie in centri di interscambio modale giocherà un ruolo essenziale.

Per quanto riguarda la sistemazione del Municipio viene ribadita la scelta di trasferire nella Villa Paradiso, concessa in comodato gratuito dalla Provincia, che provvederà sia alla progettazione definitiva ed esecutiva che all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, Sindaco, Giunta, Segreteria Generale e l'intero servizio amministrativo soprattutto con lo scopo di miglio-

rare l'immagine istituzionale del Municipio e per creare spazi adeguati per le restanti funzioni comunali.

Verrà completato il lavoro affidato ad una società specializzata per l'attivazione definitiva dell'URP previo studio analitico della funzionalità dei servizi e dei carichi di lavoro del personale dipendente, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente l'efficienza e l'efficacia della struttura ottimizzando nel contempo i rapporti istituzioni-cittadini.

Il portale Internet, ormai da tempo attivo in rete e con crescente utilizzazione da parte dei cittadini, dovrebbe fornire uno strumento strategico per l'instaurazione di un rapporto diretto con il cittadino sia per le problematiche fiscali che per ogni tipo di esigenza nei servizi alla persona ed alle imprese vuoi per le esigenze di correlazione con gli uffici tecnici e finanziari.

Di particolare significato i lavori di intervento di consolidamento di Castel Selva recentemente ammessi a finanziamento da parte della Provincia e che si svolgeranno nel 2005.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi si provvederà ad interventi di manutenzione straordinaria in piscina, palestra e campo da calcio e si bandirà un concorso per idee per la realizzazione del nuovo polo sportivo nella zona prevista dalla variante del PRG.

Per quanto riguarda il completamento del sistema acquedottistico oltre al rifacimento delle tubature a Levico, Vetriolo e S. Giuliana si provvederà alla realizzazione del nuovo pozzo in località Fontanelle.

Procederanno gli interventi di manutenzione straordinaria delle malghe in Vezzena e la sistemazione di strade agricole.

Infine, come deliberato dal Consiglio comunale, si affiderà uno studio socio-economico sulla realtà cittadina che costituirà l'elemento propedeutico essenziale per la nuova definitiva pianificazione territoriale attraverso un nuovo Piano regolatore Generale.

Diritto di uso civico: assegnazione di legname

Colgo l'occasione di questo numero del Notiziario comunale per ricordare brevemente a tutti i cittadini i criteri in base ai quali possono richiedere quantitativi di legname da opera. A norma dell'art. 14 del Regolamento comunale per il diritto di uso civico, infatti, i cittadini levicensi possono ottenere, secondo le necessità e previa verifica da parte della Commissione comunale all'uopo nominata, un quantitativo di legname da opera per la costruzione della prima abitazione del proprio nucleo familiare limitatamente ai seguenti elementi di fabbrica: serramenti, poggiali, pavimenti, travatura e tavolame per il tetto (cfr. art. 14 lett. A) regolamento). In

relazione a tale tipo di domande il quantitativo di legname assegnabile non può, comunque, superare i 25 mc.

È prevista inoltre la possibilità di ulteriori assegnazioni per assolvere ad esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi in legno della casa di abitazione o per la realizzazione di manufatti a servizio della stessa. Per tali ipotesi, il quantitativo di legname massimo assegnabile non può comun-



Remo Francesco Libardi

que superare i 6 mc per ogni triennio (cfr. art. 14 lett. B) regolamento).

Ovviamente, in questa occasione, mi sono limitato a sintetizzare esclusivamente i principi di massima in base ai quali possono essere accettate le domande; resta inteso che chi dovesse essere interessato all'argomento potrà rivolgersi presso gli Uffici comunali, ove potrà ot-

tenere maggiori delucidazioni e chiarimenti riguardo alla propria specifica posizione.

Ricordo che le domande di assegnazione del legname da opera per il diritto di uso civico per l'anno in corso dovranno essere presentate presso il Municipio entro e non oltre il termine ultimo del 31 dicembre 2004.

Nella speranza che questo mio breve "promemoria" – certamente già noto ai più – possa esservi di qualche utilità, concludo rivolgendo a voi tutti i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo, da parte mia e di tutto il Gruppo Consigliare cui appartengo.

Assessore

dott. REMO FRANCESCO LIBARDI



Il Consorzio dei Comuni trentini realizza un percorso formativo per Amministratori degli Enti Locali anche nella nostra zona

Il corso è composto di otto moduli formativi, destinato ad Amministratori degli Enti soci e agli eventuali cittadini interessati ad avvicinarsi al mondo delle Istituzioni comunali.

Nella sua predisposizione si sono tenute nella massima considerazione le indica-

zioni pervenute dagli Enti associati. Tutte le tematiche presentate infatti saranno affrontate con un taglio operativo creando anche occasioni concrete di simulazione e sperimentazione. La proposta rimane comunque integrabile con altre eventuali iniziative che dovessero risultare utili, quali

ad esempio la già segnalata "comunicare in pubblico". È in questo spirito di servizio agli Associati e di stretta collaborazione che si indica la possibilità di realizzare le iniziative, tutte gratuite, anche a livello territoriale, qualora si raggiungesse il numero minimo di iscrizioni.

Corso d'italiano per le donne straniere anno scolastico 2004-05

Dopo il successo registrato nei due anni precedenti, i Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, in collaborazione con la Sovrintendenza Scolastica, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme, il Comprensorio Alta Valsugana, il Centro Aperto e con la partecipazione dell'Ufficio Immigrazioni della Provincia di Trento, organizzano, anche per l'anno scolastico 2004-05, un corso d'italiano per donne straniere. Il corso è rivolto in particolare alle donne straniere con figli frequentanti le scuole materne, elementari e medie dei quattro Comuni promotori dell'iniziativa ed avrà



Arturo Benedetti

inizio nel mese di gennaio 2005.

- Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano presso la Scuola Media di Levico.
- È garantito un servizio di intrattenimento per i figli in età prescolare.
- È richiesta una quota di iscrizione di € 10.

Le iscrizioni vengono raccolte presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo di Levico dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 (sig. Anna Andreatta) fino ad un massimo di venti iscritti e sono aperte fino al 31 dicembre 2004. Accanto all'attività didattica saranno organizzati alcuni interventi specifici, tenuti da un pediatra, un'assistente sociale ed un gine-

cologo per affrontare ed approfondire tematiche quotidiane del mondo femminile. Il presente invito verrà inviato presso le abitazioni delle signore con figli frequentanti le scuole materne, elementari e medie e verrà riportato in diverse lingue per dare la possibilità di comprensione a tutti. Anche questa è un'occasione in più per poter seguire i figli a scuola e per migliorare l'integrazione nella nostra comunità.

L'Assessore alle Attività Sociali
del Comune di Levico
ARTURO BENEDETTI

INFORMAZIONI:
Istituto Comprensivo Levico 0461/706146
Comune di Levico Terme (Sig. Trentin) 0461/710231
Centro Aperto Levico 0461/707466

Mercatini di Natale 2004-2005: "Casetta delle Associazioni per la Solidarietà"

Visto il successo riscontrato nelle scorse edizioni dei Mercatini di Natale nel Parco del Grand Hotel, gli Assessorati alle Attività Sociali, al Volontariato e alle Associazioni ripropongono l'iniziativa la "Casetta delle Associazioni per la Solidarietà" mettendo a disposizione delle Associazioni di volontariato sociale una casetta da occupare in alternanza durante il periodo dei mercatini di Nata-

le che si svolgeranno nel Parco del Grand Hotel Terme dal 27 novembre 2004 al 9 gennaio 2005.

Il giorno 15 novembre 2004 ad ore 20.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Levico Terme si è svolto un incontro con le Associazioni di volontariato sociale.

Ogni Associazione nell'ambito dei Mercatini di Natale esporrà il proprio

nome ed il progetto che intende finanziare attraverso la vendita o offerta dei prodotti e la raccolta dei fondi come da calendario allegato. Nell'attesa di ritrovarvi numerosi, inviamo cordiali saluti.

L'Assessore alla Attività Sociali
ARTURO BENEDETTI

L'Assessore alle Associazioni
ALMA FOX

SOLIDARIETÀ E MERCATINI DI NATALE 2004 presenze

Parrocchia di Levico
e Gruppo Missionario

Volontari C.R.I.
Levico + Sezione Femminile

Cooperativa Istituto Barelli

Associazione Mosaico

Coop. Centro Aperto

Ass. di Hausham
Amici di Levico

Gruppo Missionario Selva

Poligymnica

Piccola Opera

Ass. Auser

Istituto Superiore Marie Curie

Ass. Artigiani Levico

Ass. Caminho Aberto

Completamento delle reti di fognatura bianca, nera e acquedotto di Levico Terme, in destra orografica del Rio Maggiore

CRONISTORIA

- Il progetto di massima elaborato nel giugno 1992 dal dott. ing. Florio Facchinelli, esaminato favorevolmente dal C.T.A. della Provincia Autonoma di Trento con voto n. 3224/CTA di data 08.06.93, e approvato dal Consiglio Comunale di Levico Terme con delibera n. 42/9 di data 14.09.93.
- Il progetto di completamento delle reti di fognatura bianca, nera e acquedotto di Levico Terme in destra orografica Rio Maggiore redatto in data maggio 1999 è stato approvato con delibera n. 250 del Commissario Straordinario in data 24.11.2000 nell'importo complessivo di Lire 6.726.876.923 (€ 3.474.142,00) di cui € 2.752.646,77 per lavori a base d'asta ed € 721.465,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione.
- Con determinazione n. 5 del 09.01.2003 è stato *incaricato l'ing. Fabiano Betta*,

con studio in Riva del Garda, dell'incarico di aggiornamento dei prezzi e della variazione pratica asservimento inerente ai lavori di completamento delle reti di fognatura bianca e nera e acquedotto di Levico Terme in destra orografica Rio Maggiore.

- Con nota prot. 6891 del 29.04.2003 è stata inoltrata alla P.A.T. - Servizio Autonomie Locali, apposita domanda di finanziamento per il supero di spesa derivante dall'aggiornamento prezzi.
- Con nota agli atti sub protocollo comunale n. 12253 del 04 agosto 2003 il Servizio Autonomie Locali della P.A.T. ha comunicato l'ammissione a finanziamento per il supero di spesa per i lavori di "Completamento delle reti di fognatura bianca, nera e acquedotto di Levico Terme in destra orografica Rio Maggiore" per un importo pari a

€ 328.149,33, per un contributo pari ad € 295.334,40.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 62 d.d. 14.04.2004 è stato stabilito di:

- approvare a tutti gli effetti il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Completamento delle reti di fognatura bianca, nera e acquedotto di Levico Terme in destra orografica Rio Maggiore" redatto dall'ing. Franco Bortolotti di data maggio 1999 e modificato dall'ing. Fabiano Betta, con studio in Riva del Garda in data agosto 2003, per un importo complessivo € 3.802.267,94, di cui € 3.013.194,44 per lavori a base d'asta e € 789.073,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- approvare lo schema del bando di gara mediante licitazione, redatto dal Servizio Tecnico Comunale in collaborazione col Servizio Segreteria.

GARA D'APPALTO: licitazione

La gara viene esperita mediante licitazione con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta prezzi unitari

- dal 23.04.2004 al 04.05.2004 pubblicazione del bando
- pervenute 45 (quarantacinque) domande di partecipazione
- le 45 domande pervenute sono state valutate tutte regolari, e si è pertanto provveduto alla selezione delle trenta imprese da invitare ai sensi dell'art.38 della L.P. 26/1993, come da verbale di pre qualifica di data 26.05.2004
- in seguito al nuovo invito, hanno presentato offerta entro il termine prescritto 23 (ventitré) imprese

l'offerta migliore per l'Amministrazione risulta essere quella dell'Associazione Temporanea tra le Imprese
Morelli S.r.l. di Pergine V.
INCO S.r.l. di Pergine V.
Fait Luca di Folgarida

che ha presentato offerta per
€ 2.388.150,53, pari ad un ribasso percentuale del 18,124% sull'importo dei lavori

TEMPI CONTRATTUALI

Contatto Racc. n.1670 - Repertorio n.2583
Art. 4 - Ultimazione Lavori
L'Appaltatore dovrà ultimare completamente e definitivamente i lavori entro 700 (settecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, fatte salve proroghe e/o sospensioni lavori dovute a causa di forza maggiore. In caso di ritardata ultimazione dei lavori, la penale pecuniaria di cui all'art.18 del Capitolato Speciale d'Appalto rimane stabilita nella misura dell'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo

DIREZIONE E CONTABILITÀ LAVORI
Determina n.173 dd. 14.10.2004
Ing. Fabiano Betta
con studio in Riva del Garda

ASSISTENZA LAVORI

S.T.C.:
per. ind. Roberto Fox
geom. Cristiano Libardi
ing. Debora Furlani (R.U.P.)

COORDINATORE DELLA SICUREZZA
Determina n.172 dd. 13.10.2004
Ing. Armando dal Bosco
con studio in Trento

FINALITÀ PROGETTUALI

- Sdoppiamento delle reti bianche e nere
- l'eliminazione dei problemi dovuti al collettamento misto (convogliamento dei liquami nell'impianto di sollevamento vicino al Brenta, invio al depuratore in località Someari);
- l'aumento dell'efficacia della rete di smaltimento (attualmente, in numerosi punti dell'abitato, in condizioni di forti precipitazioni, le condotte vanno in pressione con evidenti pericoli connessi alla fuoriuscita di acqua in corrispondenza dei pozzetti stradali);
- L'eliminazione sull'acquedotto della varietà di materiali e di diametri che compone la rete;
- razionalizzazione della rete;
- diminuzione delle difficoltà gestionali dovute a deviazioni e interruzioni localizzate;
- aumento dell'efficacia della rete.

Levicensi: quanti siamo; chi siamo...

Anche l'andamento demografico levicense, esaminato nel corso degli anni, riflette chiaramente il succedersi di scenari diversi sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Arrivata al massimo storico nei primi decenni del secolo scorso (6709 abitanti nel 1920), a causa della forte

emigrazione la popolazione levicense è andata via via diminuendo fino a raggiungere nel 1936 la soglia minima dei 5431 abitanti.

Tale consistenza demografica subisce solo lievi oscillazioni fino agli anni Ottanta e Novanta (5562 abitanti nel 1981 e 5675 nel 1991), quando inizia un costante incremento demografico che porta la popolazione a raggiungere e superare quest'anno la soglia dei 6700 abitanti, arrivando al valore massimo registrato negli ultimi secoli.

Alla base del notevole incremento demografico è il costante flusso immigratorio, proveniente sia dall'ambito nazionale che internazionale.

Tale fenomeno ha quindi determinato anche una modifica della composizione della popolazione, con la presenza a Levico di circa il 6% di cittadini stranieri (al 31/12/04 erano 414, di ben 39 differenti nazionalità, mentre nel 1996 erano 138 di 24 nazionalità).

anni	residenti
1900	6342
1910	6682
1920	6709
1931	5857
1936	5431
1951	5587
1961	5684
1971	5700
1981	5562
1991	5675
2001	6330
2003	6626
31/10/04	6710

Residenti stranieri a Levico Terme al 31 dicembre 2003: 414

Principali paesi di provenienza:

Macedonia:	93	Croazia:	3
Albania:	92	Ucraina:	3
Marocco:	46	Colombia:	3
Pakistan:	34	Ecuador:	3
Polonia:	28	Filippine:	3
Romania:	13	Russia:	2
Bosnia:	9	Algeria:	2
Germania:	8	Portogallo:	2
Moldavia:	8	Cile:	2
Paesi Bassi:	7	Uruguay:	2
Jugoslavia:	7	USA:	2
Bangladesh:	7	Spagna:	1
Tunisia:	5	Regno Unito:	1
Brasile:	4	Slovacchia:	1
India:	4	Camerun:	1
Cina:	4	Egitto:	1
Francia:	3	Cuba:	1
Austria:	3	R. Domenic.:	1
Svizzera:	3	Iran:	1



La raccolta differenziata a Levico Terme

La questione rifiuti è sempre di estrema attualità. Pur senza assumere gli aspetti drammatici di certe situazioni, come in Campania, i rifiuti rappresentano sempre un grosso problema, con diverse sfaccettature: prima di tutto l'enorme quantità prodotta, in molte realtà in continuo crescendo, che presenta risvolti ambientali preoccupanti; si pensi alle discariche in esaurimento, alle discussioni sull'incedimento, e così via.

Alcuni dati: (dati 2003)

In Italia la produzione di rifiuti (ci si riferisce agli Rsu, cioè ai rifiuti solidi urbani) si aggira sui 500 kg per persona. In provincia di Trento è di 271.000 tonnellate, quindi in media ogni abitante produce 1,3 kg di rifiuti al giorno.

Levico produce annualmente circa 3.800 tonnellate di rifiuti solidi urbani. Di questi 3.585 tonnellate sono rifiuti indifferenziati che vanno a finire in discarica.

La questione tocca evidentemente l'aspetto ecologico, considerando sia i pericoli per l'ambiente conseguenti alla raccolta o al trattamento non corretti, sia globalmente l'energia richiesta per la produzione di beni che poi è necessario smaltire.

Il sistema di smaltimento dei rifiuti in provincia di Trento si basa sull'utilizzo della discarica controllata. Sistema apparentemente semplice e poco costoso, la discarica presenta in realtà dei problemi di localizzazione, per evitare il pericolo di inquinamento del suolo e delle acque dovuto ai percolati e dell'aria dovuto ai gas di fermentazione. Oltre a ciò collocare una discarica crea sempre conflitti sociali. Attualmente alcune discariche sono in esaurimento a breve, altre lo saranno nei prossimi anni.

I rifiuti raccolti a Levico fino ad alcuni anni fa andavano a Trento, da un

po' di tempo sono conferiti in Bassa Valsugana, alla discarica di Scurelle.

Va poi considerato l'aspetto economico diretto, che in gran parte si scarica sui cittadini. I costi della gestione dei rifiuti sono relativi alla raccolta e allo smaltimento, nonché ai costi della discarica.

Per Levico il costo si aggira sui 685.000 Euro (di cui 204.000 Euro di tributi e oneri gestionali per la discarica). Questa cifra è poi distribuita su chi produce rifiuti, finora come tassa, cioè in base a parametri di superficie. Nel prossimo futuro, come prevede la legge (il Decreto Ronchi), i cittadini e gli operatori economici dovranno pagare una tariffa, cioè un tanto a seconda dei rifiuti effettivamente prodotti.

In Trentino la gestione dei rifiuti, intesa come raccolta e smaltimento, è fatta da Società specializzate o dai Comprensori.

In Alta Valsugana è l'Amnu Spa che



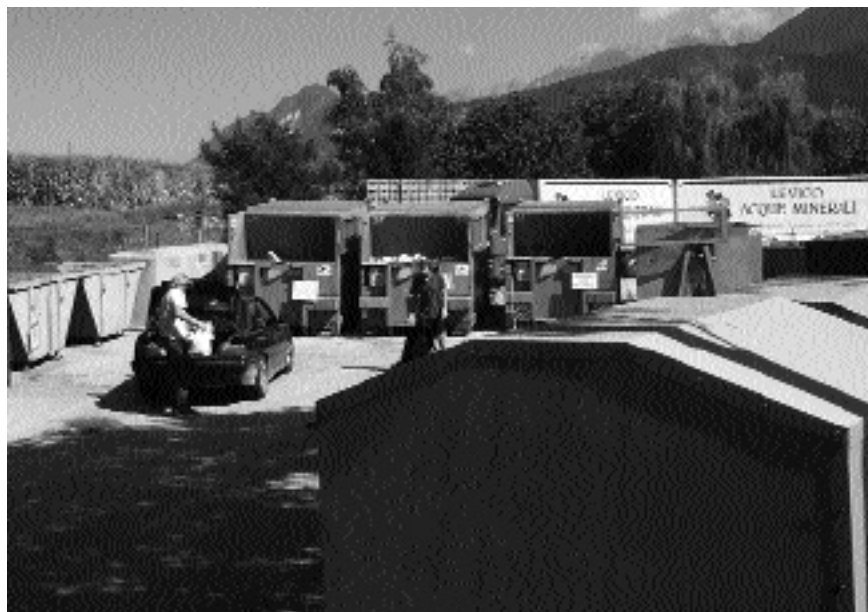
Il consigliere Franco Frisanco

gestisce questo servizio. Il Comune di Levico è socio di questa Società per azioni. L'Amnu provvede anche al servizio spazzamento strade e alla riscossione della tassa.

Come è evidente la situazione rifiuti è preoccupante. Occorre uno sforzo da parte di tutti per migliorare la situazione. Così come in tutte le realtà avanzate, le linee sulle quali proseguire sono le seguenti:

- riduzione della quantità di rifiuti prodotta: ciò si ottiene con un impegno dei cittadini anche nel momento degli acquisti. È però anche importante uno sforzo da parte di chi produce beni e da parte della distribuzione;
- aumento del recupero e del riciclaggio: questo attraverso un riutilizzo dei beni e con una seria campagna di differenziazione dei rifiuti.

A Levico, grazie alla creazione dell'Isola ecologica e alla collocazione delle campane per carta, vetro, ecc. e gra-



zie all'impegno dei cittadini, si è arrivati a differenziare più di un quarto dei rifiuti: 272 tonnellate di carta e cartone, 197 di vetro, alluminio e banda stagna, 16 tonnellate di contenitori di plastica; oltre a questo, legno, metallo, pneumatici, apparecchiature fuori uso, ecc. Poi materiale organico: 112 ton-

nellate di rifiuti di cucina e 126 di rifiuti biodegradabili da giardino.

È evidente quindi che occorre un grosso impegno da parte di chi si occupa della gestione e dello smaltimento dei rifiuti per impostare un nuovo metodo di raccolta. È necessaria altresì una particolare attenzione da parte di chi

produce rifiuti, cittadini e realtà economiche. È inoltre necessario passare al più presto all'applicazione della tariffa, in modo che a pagare di più sia effettivamente chi produce più rifiuti indifferenziati; e viceversa che il cittadino che produce meno rifiuti e che cerca di differenziarli sia effettivamente premiato.

www.rifiutinforma.it la rivista on-line

Indietro Avanti Interrompi Aggiorna Pagina iniziale Riempimenti autom. Stampa Posta

Indirizzo: http://www.rifiutinforma.it/ecoacquisti/trento/per_saperne/06.html

Siti Web Microsoft Siti Web MSN Apple <http://www.gs.com/> Google cinema

riduzione dei rifiuti in collaborazione con **achabgroup**

Per saperne di più

RIDURRE PRIMA DI RICICLARE
Il piano provinciale pone delle priorità fra le azioni a favore della tutela ambientale

1 RIDUZIONE
diminuire all'origine la quantità di materiali potenzialmente residui dalle nostre attività quotidiane, come ad esempio gli imballaggi.

2 RIUTILIZZO
sfruttare tutte le possibilità d'uso dei prodotti senza gettarli prematuramente.

3 RICICLAGGIO E RACCOLTA DIFFERENZIATA
raccollecte separatamente i rifiuti per ottenere nuove materie e quindi nuovi prodotti.

REGOLE E CONSIGLI PRATICI per fare la spesa

Le immagini sono proprietà di Achabgroup, protetti da copyright

top

Torna alle pagine precedenti

2003 © achabgroup

*Se volete saperne di più basta cliccare su
www.rifiutinforma.it/ecoacquisti/trento/regole/01.html*



Uniti per Crescere



Colonia di Vezzena... "storia infinita"

Così l'ha definita un consigliere, un tempo assessore. Non possiamo che dividerne il giudizio. Senza ripercorrere cronologicamente i tempi dei lavori, ricordiamo che la colonia è stata chiusa, per essere ristrutturata, nell'anno 1992! È fuor di dubbio che qualsiasi albergo privato sarebbe stato pronto per la riapertura già nell'estate 1993! Invece... invece, negli anni 1999/2000, sono stati realizzati sul fabbricato i principali interventi di rinnovamento. Oggi, siamo quasi nel 2005 e la colonia è ancora lì, praticamente finita da quasi quattro anni, ma inutilizzata. E dalla chiusura sono già passati più di

dodici anni!! Non ci interessano eventuali responsabilità delle amministrazioni succedutesi negli anni. Ci limitiamo alla constatazione dei fatti. Come consiglieri e cittadini riteniamo inammissibile che un'opera così importante e costosa (il costo finale dovrebbe aggirarsi sul milione di Euro) sia a tutt'oggi inutilizzata e non sappiamo quali saranno i tempi e le modalità della riapertura. Crediamo non ci siano giustificazioni che "tengano". Ma non è un caso unico. Abbiamo ancora presente il ritardo, a suo tempo definito vergognoso, della riapertura della piscina. Tempi previsti per i lavori 6-8 mesi: è rimasta chiusa per più di due anni!! Speriamo e ci auguriamo che le prossime opere pubbliche possano rispettare i tempi programmati. Stiamo pensando ad esempio alle scuole e non solo a queste.

Sarebbe interessante dare ulteriori informazioni anche su altre questioni (costi esternalizzazioni: vedi spazzamento strade), e occuparci di altre importanti tematiche (pensiamo all'asilo nido ed all'essiccatore dei fanghi con annessi e connessi). Purtroppo, ai gruppi consiliari (leggi minoranze), lo spazio sul Notiziario è stato ridotto da una, a mezza facciata. Quindi è stato dimezzato.

Nota: sul Notiziario dell'ottobre scorso l'assessore Libardi ci accusa di falsità. È comprensibile che a volte la verità possa essere sgradita e scomoda ma questo non può giustificare affermazioni prive di qualsiasi fondamento. Nella nostra interpellanza, sulla serata sul tema dei rifiuti, abbiamo esposto quanto avvenuto e qualsiasi cittadino presente lo ricorderà senz'altro.

MAURIZIO PRADI E ROBERTO VETTORAZZI

Levico Progressista



Scelte sbagliate

Il Sindaco e la sua maggioranza sono ormai ad alcuni mesi dalla scadenza: crediamo che sia un DOVERE di ogni gruppo comunale fare una valutazione di quanto è stato fatto e di quanto, nonostante tanti disastri roboanti, è ancora in alto mare.

Questa Amministrazione, in alcuni casi, ha proseguito sui progetti già imposti dall'Amministrazione precedente: a tale proposito la cosa da rilevare è il ritardo con cui si sono iniziate (e in alcuni casi non sono iniziate a distanza di ben quattro anni) opere già progettate e spesso già finanziate: acquedotti e fognature di Levico e di Barco, arredo urbano di Selva, strada della Cervia, arredo e apertura della colonia di Vezzena, ecc.

Uguali gravi ritardi si sono registrati nel settore dell'urbanistica, dove per

avere la variante del P.R.G. ci sono voluti quasi quattro anni e la modifica del Regolamento edilizio (pronta già quattro anni fa) è ancora in alto mare.

Su altre cose l'attuale maggioranza ha ritenuto di annullare quanto progettato e finanziato dalla precedente Amministrazione, come nel caso della creazione di una sala pubblica con un centinaio di posti nella ex caserma dei pompieri, in Via Caproni. Silenzio totale c'è sul destino di Villa Immacolata, acquistata dalla precedente Amministrazione.

I progetti "nuovi" proposti dall'Amministrazione in carica sono sostanzialmente due: il polo scolastico e il campo da golf. Per il fantomatico polo scolastico localizzato alla Croce Rossa (scelta, secondo me, sbagliata) sono stati usati gli oltre nove miliardi di lire che la precedente Amministrazione aveva ottenuto per la ristrutturazione delle scuole medie) per acquistare (a caro prezzo!) parte del compendio della C.R.I. Per

quanto riguarda il progetto del Polo scolastico (ridimensionato perché mancano i soldi) tutto è ancora in alto mare (se si fosse andati avanti con il progetto impostato a quest'ora le scuole medie e le palestre sarebbero ristrutturate, ci sarebbero una mensa e un auditorium e ci sarebbe in corso la ristrutturazione delle scuole elementari!)

Per quanto riguarda il campo da golf, il Sindaco ha recentemente annunciato in Consiglio che il Comune pagherà il progetto preliminare e comprerà direttamente tutti i terreni necessari (anche se non si sa ancora se il campo si farà o meno). Chissà, magari pensano di usare per il campo da golf anche l'indennizzo che la Provincia darà al Comune di Levico per l'essiccatore dei fanghi biologici!

Come dire, i soldi ci sono, ma solo per quello che vogliono loro (e qualcun altro!)

Per il gruppo Levico Progressista

LOREDANA FONTANA

Barco. Il Vescovo mons. Bressan per celebrare i 150 anni della Parrocchia di S. Taddeo

Grande festa a Barco per la presenza di S.E. il Vescovo mons. Luigi Bressan. Ad accoglierlo il Sindaco dr. Carlo Stefanelli con la sua Giunta, il presi-

dente del Consiglio comunale Luciano Lucchi. Grande cerimoniere il sig. Fulvio Pallaoro, presidente del Gruppo Anziani e Pensionati.

A margine della celebrazione e degli incontri la prof. Marina Poian ha presentato un volume di ricerca storica locale sulla nascita della Parrocchia.



Selva di Levico. Un intervento "global service"

Per fronteggiare i problemi abitativi della popolazione anziana, la Provincia Autonoma di Trento si è dotata della Legge 16/90, la quale prevede, fra l'altro, l'erogazione di contributi in conto capitale, fino alla totale copertura delle spese, per interventi di adeguamento e fino al 90% per interventi di manutenzione straordinaria, risanamento e ristrutturazione degli alloggi di proprietà delle persone con più di 65 anni di età.

Talvolta però, l'applicazione ordinaria dei meccanismi previsti dalla legge diventa di fatto impossibile per le difficoltà che gli anziani che potrebbero beneficiarne incontrano nell'affrontare tutte le fasi previste dall'iter burocratico prima, e dall'esecuzione dei lavori poi (richiesta di inserimento in graduatoria comprensoriale con produzione di tutti i documenti necessari, contatti con professionisti per la predisposizione del progetto, contatti con le imprese esecutrici dei lavori, controllo della corretta esecuzione dei lavori stessi ecc.).

Di qui la necessità di sperimentare nuove risposte a questi problemi, ricor-

rendo alla possibilità – offerta dalla stessa Legge 16/90 – dell'intervento diretto dell'Itea con funzioni di assistenza, sia di tipo amministrativo che tecnico, all'anziano richiedente il contributo. È ciò che viene indicato come "global service", una modalità d'intervento innovativa, e probabilmente unica in Italia, sperimentata per la prima volta lo scorso anno in Valle dei Mòcheni da Itea, Comprensorio Alta Valsugana e Servizio Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento con il risanamento di un edificio definito inabitabile che era occupato da due anziane sorelle.

Ora, in considerazione del successo riscontrato con quel primo intervento di "global service", la Giunta provinciale ha accolto la proposta dell'Assessore alle Politiche sociali Marta Dalmaso autorizzando l'Itea e, ancora una volta, il Comprensorio Alta Valsugana ad attuare altri due interventi simili. Il progetto prevede un intervento di manutenzione straordinaria su due alloggi ubicati a Bedollo e Selva di Levi-

co. Nel primo caso si tratta di un edificio considerato inabitabile ed occupato da un uomo di settant'anni e dalla sorella settantaquattrenne, entrambi non in grado di seguire le fasi di realizzazione dell'intervento. Nel secondo caso, invece, è una signora di settantadue anni e che attualmente vive con la nuora a richiedere l'intervento dell'Itea.

La signora, infatti, ha espresso il desiderio di tornare a vivere nella casa nata di sua proprietà, ubicata in altro comune, avvicinandosi così alle proprie sorelle e cugine, tornando pertanto a vivere in un tessuto sociale a lei più familiare. Anche in questo caso la richiedente, pur essendo autosufficiente, non è in grado di seguire le fasi di realizzazione dell'intervento. Durante i lavori, che saranno seguiti in tutte le fasi dall'Itea, la quale si accollerà i costi di progettazione e direzione lavori, gli anziani alloggeranno – così come si è positivamente sperimentato lo scorso anno a Sant'Orsola – in un container che sarà ubicato accanto all'alloggio da ristrutturare.



Natale 2004



Strozegada de S. Luzia: S. Lucia ed alcuni angioletti in visita alla Casa di Riposo
(foto Fotogramma Studio - Levico Terme)

NATALE

Natale, testo di don Mario Bebber, armonizzazione di Livio Bosco per il Coro Angeli Bianchi.

Vale la pena di leggere il testo: «E Dio pianse una lacrima gelata. Gli cadde nella notte come un'ostia. In un fiocco di neve accartocciato, Dio ha gettato il suo cuore da lassù».

Non si parla più di pastorelli, di doni, di festa, ma di un tetto nero e freddo, e di un fratello nero e freddo.

*E Dio pianse, una lacrima gelata,
gli cadde nella notte come un'ostia.
Oh tetto nero e freddo, presto nevicherà.
In un fiocco di neve accartocciato,
Dio ha gettato il Suo cuore da lassù.
Oh cuore nero e freddo, presto nevicherà.
Ma non ci sono grotta né pastori, né vergine,
né d'angeli bagliori.
Cemento nero e freddo, Iddio si schiaccerà.
Gesù Bambino, bianco come cera,
più svenato di lume di lumiera.
Fratello nero e freddo, il Natale è qua,
e un'ostia apparirà,
e un fiocco ondeggerà,
e un lume splenderà,
e il mondo canterà:
GLORIA A CHI AMÒ!*

La musica del maestro Livio Bosco accompagna, completa, sottolinea sapientemente una poesia di don Mario estremamente impegnativa.



In attesa della Festa più amata dell'anno la Valsugana offre suggestive atmosfere

L'attesa di Santa Lucia



Letterine verso il cielo

Nelle Scuole materne e nelle elementari appaiono verso fine novembre le "Letterine per Santa Lucia - via del Cielo".

Basta compilarle, infilarle nelle apposite "bussole" e poi, a fine "Strozegada", partiranno col razzo dei palloncini. Tutta la piazza partecipa al lancio, scandendo a gran voce numeri ed il via!

Ma dove finiranno le letterine? Di certo in cielo, ma altre volte in Austria, in Svizzera, in Jugoslavia, a seconda delle correnti d'aria! Comunque vada molti desideri vengono esauditi ed i ragazzi sono felici.

"EN CARETO PER MI, UNO PER TI"

Inverno de' tanti ani fa.
Ha za fiocà ai ultimi
de' novembre.
Quanta neve!
Sula tieza la legna
la è drio a finir.
Ciamo el me amico Renato
e ghe digo:
"Mi gò la "parte", ti i ordegni;
fen a metà:
en careto per mi, uno per ti".
"Sen d'acordo!"
Lè ancora scuro che ne 'nvien
tirando el careto
sula strada del Castèlo.
El continua a fiocar,
ma avanti: ne serve la legna.
Eco che molen i primi
colpi de' manaròto
sul legno de' l'arcaso.
Ogni colpo che den
scorlen zo la neve dai rami
che la ne vò zo per el còlo
per vegner fòra en fondo
ale braghe.
Colpi de manaròto, sdramar,
tirar zo la zarza, cargar.
Soto la neve troven el muscio
per far el presepio:
na sportola piena.
Ne 'nvien verso casa,
che fadiga,
le ròe le se sfonda
nela neve, la corda
la ne taia le spale.
Ma avanti, eco l'erta del Castèlo,
ne racomanden l'anima.
Enponton le galbere nei sassi,
se slipeghen ariven de' colpo
en piazza a Selva
noi, careto e legna.
De novo la corda la ne taia
le spale, le ròe le par ferme.
Sen a casa, descarga,
en bocon en prèsa,
ne speta n'altro viazo:
en careto per mi, uno per ti.
La legna finalmente
la è sula tieza.

...
"Com'èla Renato co' la legna?
Scaldela?"

"No, la motega.
El muscio lè ancora bagnà,
sperente che el Baminèlo
nol se ciape el rafredor!"



Tutti in attesa dell'arrivo di S. Lucia



Atmosfere di Natale

Verso la decima edizione del Presepe vizin a ca'

Da quasi due lustri il Centro Studi "Chiarentana" di Levico Terme propone nel periodo natalizio la mostra ed allestimento del **Presepio vizin a ca'**.

I presepi devono essere allestiti all'aperto, sui balconi, in portici, dentro finestre illuminate di cantine o avvolti, dentro ceppaie o balle di fieno, vecchie botti o mazzi di canne di granoturco... ma il tutto visibile dalla strada.

Sta diventando ormai una tradizione che si estende anche alle frazioni del Comune, nei paesi vicini e crea un'atmosfera preziosa nell'allestimento di presepi familiari, associativi, parrocchiali.

Alle diverse edizioni hanno sempre collaborato la Parrocchia di Levico e l'Oratorio locale, il Gruppo Oratorio ed i cori, il Comune ed il Comprensorio Alta Valsugana, la Cassa Rurale, Levico Frutta e le Associazioni economiche.

Il Presepio vizin a ca' è una manifestazione locale che invita la famiglia a rinnovare, sempre in modo diverso e creativo, l'evento del Natale: ogni anno c'è chi crea ambienti diversi, aggiunge figure, rinnova la disposizione dei personaggi secondo l'estro e la fantasia creativa dei singoli e delle diverse Associazioni e Gruppi.

Si è ormai riusciti a predisporre



Presepe del Quartiere "Grande"

quattro percorsi di visita serale presso i presepi illuminati, indicati su un depliant che viene diffuso presso gli enti, negozi, bar e parrocchie.

L'iscrizione avviene come sempre presso la Parrocchia di Levico, inviando o depositando, presso la Canonica arcipretale, il modulo specifico di iscrizione con i dati per la visita delle Giu-

rie. Verso la prima quindicina di gennaio 2005 presso la Sala dei Cento, all'Oratorio, avviene un momento di incontro in cui si festeggiano, via via, i diversi allestitori, con la presenza delle autorità cittadine, dei sacerdoti, Gruppo dei poeti valsuganotti per una lettura di testi poetici relativi al Natale, a Capodanno e ai Magi.



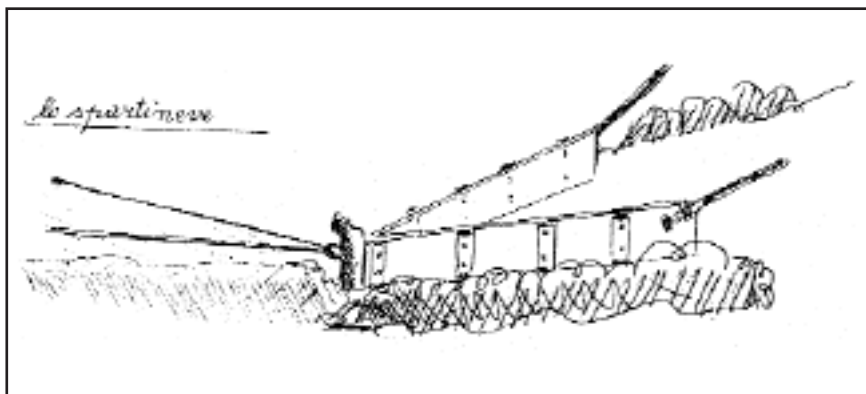
Passava lo spartineve... “meio ’l sliton”

Fioccava regolarmente e di più... tutto il cantiere comunale era all’erta di buon mattino. Il capocantiere Attilio Vettorazzi fiutava la nevicata il giorno prima ed avvertiva i “cavallari” che fossero pronti con gli spartineve, partendo dalle postazioni convenute: prima lungo le strade in discesa, poi in quelle pianeggianti; veroso le botteghe di pane e latte, alla chiesa, alle scuole di Levico e delle frazioni... e si continuava a passare e ripassare, se la nevicata era continua.

Allora ci si serviva dello spartineve, caro oggetto a traino, fatto con due grosse assi che si dipartivano a cuneo dal timone a cui erano attaccati due poderosi cavalli. Lo spartineve era regolabile secondo la larghezza della contrada, della strada, del sentiero che si doveva liberare.

Era amato dai vecchietti e dagli operai che con le borse e con provviste si recavano alle corriere o al treno per piombare di buon mattino su Trento o sulle fabbriche di Pergine o Gardolo o Borgo.

Meno amato dai ragazzi che vedeva-



no nello spartineve il nemico delle loro slittate dopo scuola... ma amavano lo spartineve quando potevano col permesso “dei omeni del Comune” salire sulle paratie “facendo peso” che serviva per affondare il cuneo nella neve alta.

Non sopportavano il passaggio del carro con la ghiaia; quella sì che stroncava i loro sogni di velocità con “rapoli” e slitte un tempo realizzate dai falegnami o dal Piero “Botano” Pasquini di via delle Fosse, dai Valentini “Brocheti” di via Bion e da altri artigiani che si occupavano anche “dei sogni e giochi dei ragazzi”. Non facendosi

scoprire dalle guardie comunali, qualcuno si incaricava di spazzare via la ghiaia con una bella scopa di fronde di nocciolo o di brugo. Così lisciata, la strada ridiventava la pista notturna per schiere di ragazzi, di “morosi” e di adolescenti che potevano fare le “ore piccole”.

Nascevano le catene di slitte e “rapoli” per “far baco”, magari partendo all’altezza del maso del Baron Sordeaux alla Guizza, procedendo per via Fonda al vecchio serbatoio dell’acqua, via Montel, la strettoia dell’ex mulino Moschenoti, via gen. Diaz, passaggio custodito tra via Marconi e via Regia, all’altezza della vecchia Posta e giù per via Cesare Battisti, fino alla Brozzara. “Uh, che de nare” (Ah, che velocità!)... velocità pazzesca per un convoglio di 20 slitte, con 40 e più occupanti, che però avevano 80 scarponi, magari chiodati, o galbere, per frenare in caso di pericolo o di deragliamento.

Passata la notte, la strada veniva nuovamente inghiaiata e, se c’era un pelo di sole, cominciava a sciogliersi la neve e finiva lo spasso. Meglio allora approfittare subito ai primi fiocchi, ancora di primo pomeriggio e verso sera, a slittare; poi passava lo spartineve, tirandosi dietro come corollario anche il carro con ghiaia e terriccio, peggio che peggio, sale: grandi chiazze nerastre si diffondevano sulle piste prima belle lisce e ghiacciate!

LUCIANO DE CARLI



Le scuole di Levico Terme

Fra i plessi scolastici che costituiscono, dall'1 settembre 2000, l'Istituto Comprensivo di Levico Terme, le due realtà più grosse, sia per numero di alunni che per complessità di organizzazione, sono sicuramente le scuole elementari e medie della nostra città.

La scuola elementare di Levico ha quest'anno 15 classi con un totale di 320 alunni frequentanti. Di essi circa il 10% (31 bambini) è costituito da alunni stranieri, di ben otto nazionalità diverse. Circa settanta alunni vengono a scuola con il servizio di trasporto scolastico e oltre duecento usufruiscono della mensa. A chi arriva a scuola con i pullman in anticipo, la scuola garantisce la sorveglianza da parte di maestri; per coloro che si fermano a mensa viene garantita un'azione di vigilanza da parte di operatori di una cooperativa, coadiuvati da alcuni insegnanti.

I bambini hanno un orario di trenta ore settimanali di lezione, articolato su cinque giorni la settimana, con frequenza obbligatoria per cinque mattine e tre pomeriggi. L'organizzazione delle classi è di tipo modulare con tre insegnanti ogni due classi.

Per far fronte alle esigenze sempre più diversificate della popolazione scolastica, la scuola elementare di Levico organizza da anni tutta una serie di progetti didattici che spaziano in tutte le aree didattiche, dall'accoglienza per gli alunni stranieri con l'intervento di mediatori culturali, all'educazione ambientale, stradale, musicale, teatrale, artistica, sportiva con l'aiuto di esperti esterni.

La scuola media di Levico accoglie quest'anno 324 alunni, provenienti dai comuni di Levico, Caldonazzo, Tenna e Calceranica. Sono presenti cinque sezio-



La consigliere Loredana Fontana

ni, per un totale di 14 classi. Circa il 5% (16) dei ragazzi frequentanti sono stranieri, di nazionalità diverse. Per tutti gli alunni provenienti dagli altri comuni, dalle frazioni e dalle zone periferiche del centro viene garantito il servizio di trasporto.

L'orario settimanale è di trenta ore obbligatorie (articolate su sei mattine) e di un pomeriggio facoltativo. Nella giornata in cui si svolgono le attività pomeridiane facoltative, gli alunni possono usufruire del servizio mensa, con la presenza di insegnanti.

Svariate sono le attività che vengono proposte nelle ore facoltative: dai laboratori teatrali all'informatica, dall'attività di "cartonaggio" all'avviamento allo sport, dallo studio del latino al giornalismo, dallo yoga alla musica, ecc.

Presso le due scuole prestano servizio circa ottanta insegnanti e circa venti altre figure professionali.

Problema comune delle due scuole è la grave carenza di spazi: i due storici edifici di inizio '900 che le ospitano non riescono ormai più a garantire gli spazi necessari ad un'utenza in continua crescita e ad attività didattiche che devono essere sempre più diversificate. Uguale carenza si registra per l'edificio prefabbricato della mensa, che, pur essendo stato innalzato nel 2000, non riesce più a soddisfare la richiesta sempre in aumento di tale servizio.



Gli alunni scoprono i funghi

I ragazzi della Cooperativa "Tutti Amici" hanno avuta l'opportunità di una lezione fuori programma di alta "micologia" a cura di un "nonno" presidente della locale sezione del Gruppo Micologico "Bresadola", il sig. Marco Pasquini.

Gli alunni si sono dimostrati subito interessati al tema perché in molti hanno avuta l'esperienza di raccogliere qualche "buon" fungo nei nostri boschi, durante le passeggiate estive, durante qualche giro in montagna o nei campi, ma anche nel Parco delle Terme, a Levico.

Verso fine settembre poi un profumo si spande dai piazzali dell'Oratorio dove la Micologica tiene l'ultima mostra di funghi delle 5-6 in programma a Levico Vetriolo e sull'Altopiano delle Vezzene.

Nonno Pasquini ha presen-

tato più di 200 diapositive di funghi fotografati nell'habitat di Levico: funghi mangerecci, funghi non commestibili, funghi velenosi e funghi mortali. Ha illustrato tutta la serie delle specie fungine dagli

ovoli alle "brise", dai "finferli" ai Lepiota procera / mazza di tamburo / cappelloni; dalle russole ai Lacatri / fonghi del pin, ecc.

In molti hanno preso appunti e l'interesse s'è capito poi nei giorni successivi; quegli appunti scritti o mentali sono diventati delle compiute relazioni. È ritornato così un rapporto che per qualche tempo era rimasto interrotto, ma che invece va ripreso per la bella documentazione e spiegazione che i membri dell'Associazione Micologica "Bresadola" di Levico sanno fornire.

Fra l'altro i nostri ragazzi andando al Parco o all'Apt / Vacanze Valsugana incontrano sempre il busto, in purissimo marmo di Carrara, dello scrittore micologo, il levicense/selvarottoing. Bruno Cetto, scomparso da una decina d'anni.



*In posa sulla grande
piramide le molte aderenti
alle attività della
Poligymnica Levico Terme*



Tanti progetti e adozioni a distanza animano l'Istituto Comprensivo di Levico Terme

Presso la Scuola Media De Gasparis si è già partiti con tutta una serie di **proposte di attività** facoltative che hanno destato l'interesse degli studenti e dei genitori.

Si va dal corso di latino a quello di giornalismo (periodico "Tra i Banchi"); dal laboratorio di lingua italiana per stranieri ai corsi di yoga; dal teatro e recitazione al teatro-scenografia; a quello per la costituzione di un gruppo strumentale e costumi. Ci sono i corsi di aerobica step ed attrezzistica, di coreografia per il teatro e corsi di basket.

Ancora nel campo dello sport il corso di pallavolo, di durata quadrimestrale. Ecco ancora **l'informatica, corso di base ed avanzato**, lingua inglese, algebra, chitarra, musica con tastiere ed il corso di pittura. Non mancano il découpage, il cartonaggio e la confezione di oggetti decorativi per il Natale ed altre festività annua-

li. Sono ben 23 corsi che più o meno hanno avuto il gradimento degli alunni di Scuola Media. Si tengono ogni mercoledì pomeriggio nel corso di 2 lezioni di h 1,15 l'una dalle ore 14.00 alle 16.30.

Anche presso la Scuola Elementare sono stati scelti e già incominciati i corsi di educazione musicale per piccoli cori, per creare una canzone, per imparare il flauto dolce e dar vita magari ad uno spettacolo finale di canti blues, spirituals con inframmezzate le recite di poesie natalizie, su S. Nicolò, su S. Lucia, Capodanno e la Befana. Ancora per la musica si impareranno canzoni tradizionali dell'arco alpino e si parteciperà alla rassegna ASLICO-Centro della Lirica Milanese per lo studio e la partecipazione ai cori di un'opera lirica che si terrà all'Auditorium Santa Chiara di Trento.

Ci sono poi tutti i corsi di découpage, di pasta-sale per la realizzazione di oggetti da porre in vendita come cooperative scolastiche. Qualche classe partecipa a laboratori presso Trento Città romana o in Valle di Ledro e presso il Mart a Trento.

Sono apparse sui corridoi già le **coltivazioni di semi di pesco, pruno, glicine, fiori da aiuola, fiori perenni**, sempre per sostenere le adozioni a distanza che vanno avanti ormai da cinque anni in Perù, Filippine, Romania.

Le tante esperienze che i 320 alunni possono godere sui bilanci dell'Istituto, guidato dal dr. Liberio Patton, hanno sempre gratificato le famiglie che vedono come la scuola si apra ed accolga le svariate proposte che vengono da diversi enti: sono iniziati pure i corsi di nuoto presso la piscina di Levico Terme, nonché i corsi del CONI trentino presso la palestra scolastica.

Al cimitero di guerra il ricordo dei caduti

Iniziativa unica della scuola in Provincia di Trento in onore dei Caduti. Da sempre a Levico gli alunni delle Elementari portano fiori e ceri.

Novembre: Comune, Scuola, Associa-

zioni combattentistiche e d'arma, vedove di guerra commemorano ogni anno i caduti presso il cimitero militare di Levico Terme.

Non era presente il reduce maggiore

Eineder per la "Croce Nera Austriaca", da quest'anno assente per malattia. Il nostro Comune era invece rappresentato dal Presidente del Consiglio sig. Luciano Lucchi, con delega del sig. Sindaco.



Sensibilità verso Hutu-Tutsi-Twa

Quest'anno l'Associazione ha accolto una particolare richiesta di aiuto proveniente dal Burundi e destinata, tramite lo strumento dell'adozione a distanza, all'aiuto di una cinquantina di ragazzi orfani e abbandonati a causa di una guerra che lacerava il paese da ormai oltre dieci anni.

Il Burundi – già protettorato belga – è una nazione molto piccola (ha un'estensione che corrisponde circa alla Lombardia ed al Trentino assieme) e popolato da 6.695.000 abitanti divisi in tre gruppi etnici: gli Hutu (85% della popolazione, di origine bantù) agricoltori, i Tutsi (14% di origine hamita) pastori, i Twa (1%, comunemente dichiarati pigmei) prevalentemente cacciatori.

Al momento dell'indipendenza, (1962) il potere passò completamente nelle mani dei Tutsi.

Per mantenere la loro egemonia (politica, economica, militare), i Tutsi instaurano un sistema scolastico e amministrativo che chiude praticamente ogni prospettiva alle altre due etnie ricorrendo anche all'eliminazione fisica sistematica di quei pochissimi Hutu riusciti a passare tra le maglie del filtro selettivo. È in questo contesto che, appellandosi a tentativi di colpo di stato o minacce di inesistenti nemici (in

qualche caso orchestrati ad arte per avere i necessari pretesti per intervenire), massacrano centinaia di migliaia di Hutu prima nel 1965 e 1969, e poi in modo massiccio nel 1972, 1979, 1988, 1993. La popolazione Hutu ha iniziato a ribellarsi ai soprusi del potere ed è scoppiata una lotta armata tra alcuni gruppi di ribelli Hutu che non ha fatto che accrescere il dramma della gente comune producendo paura, fuga all'estero di tutti quelli che potevano farlo, chiusura delle scuole e dei dispensari, fame, malattie, insicurezza, sopraffazione, campi di raccolta che meglio sarebbe chiamare campi di concentramento in cui le condizioni dei poveri sono diventate sempre più miserabili.

La maggioranza della popolazione burundese chiede di vivere in pace, di dedicarsi alle proprie attività e programmare il futuro. L'auspicata pacificazione del Burundi sarebbe un punto di partenza per arrivare alla normalizzazione di tutta l'area dei Grandi Laghi Africani (Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Uganda) che da molti anni vive una tragedia fatta di guerre, genocidi e conseguente involuzione socio-economica senza precedenti.

L'intervento dell'associazione Caminho Aberto si inserisce in questo difficile

È di questi giorni la formale comunicazione da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'avvenuta iscrizione dell'associazione Caminho Aberto all'albo delle organizzazioni di volontariato e quindi l'associazione è ora diventata ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Tale riconoscimento amministrativo è uno strumento in più a disposizione per raggiungere gli scopi sociali, perfezionare e consolidare la sua presenza sul territorio.

contesto con il desiderio di dare un piccolo ma significativo aiuto e fiducia nel futuro ad una cinquantina di bambini orfani della parrocchia di Butara nella provincia nord-ovest del Burundi. Con un contributo di 150 Euro all'anno (da versare presso la Cassa Rurale di Levico), si riuscirebbe a garantire la scolarizzazione e le spese per piccole necessità (vestiario, materiale scolastico, alimentazione) di ciascuno di questi ragazzi che sono stati accolti da famiglie di parenti anch'essi poveri e quindi non in grado di sostenere questi oneri. Garante del progetto è il parroco locale (Abbè Pierre Nahimana) che è in contatto frequente con l'Associazione tramite il dott. Abrham Ndimurwanko (nato a cresciuto proprio a Butara). La pace si può raggiungere anche attraverso questi concreti segni di solidarietà.

Per il comitato direttivo
dell'associazione Caminho Aberto
Il Presidente
ROBERTO LORENZINI



In Piazza della Chiesa: la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre da parte delle Associazioni dei Combattenti e Reduci Questo il discorso del Sindaco

«**C**ittadini di Levico, rappresentanti delle forze armate di terra, di mare e di cielo, in attività ed in congedo, alpini, fanti, marinai, aviatori, carabinieri, militari della polizia di Stato, della Gdf e delle Pm, il Presidente della Repubblica ha decretato che venga celebrata su tutto il territorio nazionale, nell'anniversario dell'Unità d'Italia, la Giornata delle Forze Armate e la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, in concomitanza con la cerimonia solenne che si svolge a Roma davanti all'Altare della Patria.

All'inizio del secolo scorso, dopo una guerra iniziata nel 1915 e terminata nel 1918 che sconvolse l'Europa, le forze militari italiane conquistavano, a seguito di eroiche azioni belliche con sacrifici di vite umane, il territorio trentino annettendolo al resto della nazione italiana.

Dopo cinque lustri l'Italia fu coinvolta nella Seconda guerra mondiale che segnò la fine delle dittature nazista e fascista: anche il secondo conflitto bellico fu gravato da pesantissime perdite di vite umane e fu caratterizzato da gesti di grande eroismo che oggi intendiamo ricordare ed onorare.

La nostra terra, la Valsugana, questi splendidi luoghi ricchi di incomparabili bellezze naturali, le nostre montagne, i nostri altipiani sono stati teatro di una guerra cruenta e devastante combattuta da uomini che hanno difeso fino all'estremo sacrificio la loro amata Patria. Su entrambi i fronti sono stati sottratti all'affetto delle loro madri trepidanti e delle loro famiglie soldati valorosi che non hanno esitato a combattere sino all'ultimo respiro avendo nel cuore il supremo grande ideale della difesa del suolo nazionale e delle sue tradizioni etniche, culturali e storiche. La pace successiva ed il conseguente riassetto territoriale e politico hanno consegnato ai cittadini degli Stati della nuova Europa e del mondo le nazioni che hanno poi sviluppato decenni di crescita sociale ed economica.



Cerimonia al monumento ai Caduti dell'artista Caròn

L'inizio di questo millennio è oggi caratterizzato da una fase storica entusiasmante: quella della integrazione europea che, lungi dall'essere realizzata sul piano politico, ha compiuto un passo importantissimo con la libera circolazione di uomini e capitali e con l'avvio del sistema monetario unico e con il varo della nuova costituzione del nostro continente.

Oggi i popoli di lingua tedesca ed italiana, che all'inizio del secolo scorso si fronteggiavano e si combattevano per la difesa delle proprie tradizioni e dei propri territori, si trovano ad affrontare assieme il cammino della costruzione di una patria europea all'interno della quale la convivenza fra etnie diverse diverrà un formidabile elemento propulsivo costituendo la ragione fondante della realizzazione della nuova Europa Politica.

In un mondo che, come insegnano le drammatiche vicende legate al terrorismo internazionale ed al tremendo

conflitto medio-orientale fra israeliani e palestinesi, è ben lontano dall'ideale di pacificazione universale, la Nuova Europa può rappresentare un elemento di mediazione essenziale rispetto ad integralismi religiosi ed a violenze fanatiche, pur nella piena consapevolezza del diritto dei popoli all'autodeterminazione ed alla scelta delle proprie rappresentanze governative nell'ambito della convivenza democratica di cittadini di origini etniche e convinzioni religiose diverse.

Nel concludere questo mio breve saluto e nel ricordare i valorosi soldati che hanno perso la loro giovane vita nelle guerre mondiali, voglio esprimere, a nome della nostra comunità, l'auspicio di un futuro ricco di valori come la fratellanza, la solidarietà, l'amicizia e la cooperazione fra i popoli, con particolare riferimento ad italiani, austriaci e tedeschi, nel nuovo ideale di Europa Unita che costituisce la nostra grande sfida per il secolo appena iniziato». Onore ai caduti.

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Levico Terme

La locale Sezione Combattenti e Reduci che accoglie anche i Reduci dei vicini comuni di Tenna e Novaledo, in conseguenza del naturale corso della vita, si sta lentamente assottigliando e al momento conta non più di una cinquantina di unità. Ed è bene che sia così a conferma della serena convivenza del nostro Paese in seno alla Comunità Europea.

Tuttavia, malgrado i ranghi ridotti, sorretta da un buon numero di Soci simpatizzanti, la Sezione prosegue nella propria attività istituzionale, in sintonia con le altre associazioni cittadine, nell'opera di sensibilizzazione per il **mantenimento della pace nella libertà, in nome dei Caduti al cui sacrificio dobbiamo l'attuale, sereno progresso.**

È con questo spirito e con questi sentimenti che il 25 settembre u.s. in collaborazione con la consorella Sezione del Fante, una comitiva di 50 persone tra ex Combattenti e loro famigliari, ha reso **omaggio ai Caduti della guerra di Russia**, presso il tempio eretto in loro onore **a Cargnacco, nei pressi di Udine.**

Nell'occasione sono stati ricordati i vari Caduti levicensi anche mediante il con-

trollo dei loro nomi nei registri ivi conservati. Il sottoscritto, in particolare, ha ricordato l'Amico Carabiniere Prandel Mario, col quale condivise i sacrifici di ben 14 mesi di guerra e che il destino volle rimanesse colà per sempre.

Nel tempio di Cargnacco è visibile la croce che sovrastava il Cimitero Militare Italiano di Yussovo dove il Prandel fu degnamente sepolto, riportata in Italia da un gruppo di Reduci vicentini recatisi in visita ai luoghi della guerra, in quanto il cimitero non esiste più. La comitiva consumò il pranzo presso il Ristorante Napoleone in Castione di Strada e, prima del rientro, effettuò una breve **visita alla città di Palmanova.**

Di seguito, il sei novembre, con un gruppo di 46 persone fra Soci e famigliari anche di Caduti e di alcuni miracolosamente scampati, ha reso **omaggio a Cismon del Grappa ai Caduti senza armi e senza elmetto**, dei quali 6 nostri concittadini, vittime di un terrificante bombardamento aereo. I predetti Caduti, rastrellati dalle truppe di occupazione, svolgevano il loro lavoro coatto alle dipendenze della "Todt" per la costruzione di sbarramenti anticarro.

Il 5 novembre 1944, esattamente 60 anni

or sono, alle ore 12.30 circa, mentre consumavano il pranzo, piombarono improvvisamente su Cismon del Grappa tre squadriglie di bombardieri anglo-americani che sganciarono sulle baracche dei lavoratori e sul ponte della vicina linea ferroviaria una pioggia di bombe causando una vera e propria carneficina. Bilancio: 53 morti tra i lavoratori, una quindicina fra le forze tedesche di sorveglianza e un centinaio di feriti. Agghiaccianti le testimonianze dei sopravvissuti, due di Levico Terme ancora in vita, e dei primi soccorritori.

Significativa e commovente la commemorazione avvenuta presso il cippo che ricorda il tragico evento e successivamente presso il Monumento ai Caduti della comunità di Cismon del Grappa.

Da sottolineare la cordiale, calorosa accoglienza da parte della popolazione e delle associazioni cismonesi, in particolare dei Gruppi Alpini, Donatori di sangue e Aido, il cui personale si è premurato di organizzare e curare per noi, con modica spesa, un sontuoso pranzo servitoci impeccabilmente presso la comune sede associativa.

Il presidente
Ten. Cav. **PIETRO MORICONI**

Thai boxe: da quattro anni a Levico Terme

Ormai sono quattro anni che la thai boxe viene insegnata a Levico Terme. Da due anni nella palestra delle scuole si insegna sia la thai boxe sportiva che quella tradizionale.

La "sportiva" (la thai boxe sportiva) è uno sport da combattimento da cui deriva la kick boxing, ma molto più completo perché con essa si impara a combinare tecniche di pugno e calcio con tecniche di ginocchio e gomito, oltre ad apprendere la lotta in piedi (chap ko) molto utile per irrobustire il corpo.

La "tradizionale" (la muay thai tradizionale e mae mai muay thai) è l'arte marziale thailandese a mani nude che fa parte del Krabi Krabong (arte marziale thailandese con le ar-

mi tradizionali). Uno dei personaggi più noti nella storia Thai è il principe Nai khanom Tom (anno 1767). Da allora ogni 17 marzo in ogni stadio thai festeggiano la sua memoria ed è la festa della Muay Thai. Ma è sotto il regno del Re, Pra Chao Sua (1703 - 1709), chiamato anche il "Re Tigre" per la sua abilità di combattere che la "muay thai" raggiunge l'apice della popolarità.

Dal 1929 furono introdotte le regole della thai boxe sportiva, cioè: l'uso del ring e non sul campo di terra, l'uso dei guantoni al posto della corda, la differenza delle categorie di peso e la divisione del tempo in rounds. Il metodo di allenamento della thai boxe alla scuola

dell'Associazione Lions Gym rispecchia il più fedelmente possibile quella thailandese, cioè: molto potenziamento muscolare fatto in modo aerobico (per sviluppare polmoni e resistenza cardiovascolare), molto sudore, molti rounds, ai colpitori, condizionamento osseo, combattimento leggero senza farsi male e alla fine stretching per l'allungamento muscolare. L'attrezzatura per lo svolgimento di questa attività è contenuta in: pantaloncini da thai boxe, fasce per mani, guantoni da boxe, paratibia, paratesticoli, paradenti. L'appuntamento con la Thai Boxe alla palestra delle Scuole Medie di Levico è ogni martedì e giovedì dalle 19.45 alle 22.00.

Potete trovare ulteriori informazioni sul sito web, www.lionsgym.it

L'Orchestra Giovanile Città di Levico Terme per un continuum musicale della città e di valle

Si deciderà in quest'ultimo periodo dell'anno 2004 col rischio di diventare un po' più poveri nella cultura musicale levicense.

Grande era l'entusiasmo con il quale si era costituita, forse con un nome troppo altisonante, sicuramente con grandi ambizioni nel campo musicale.

L'idea della sua formazione era nata nel '97, sfogliando un vecchio album di fotografie: ci si soffermò, in particolare, su una foto dell'anno 1950, per notare un gruppo orchestrale e il Coro Pio X alle sue spalle. Il Direttore era l'illustre maestro Luigi Raimondi che, per la sua musica, è rimasto tutt'oggi nel cuore di moltissimi anziani.

Vogliamo ricordarle queste persone, almeno quelle che riconosciamo, non come semplice elenco di nomi, ma come memoria di volti tanto cari, tantissimi ormai scomparsi. Riportiamo questa storica fotografia nell'articolo, cosicché anche voi possiate ricordarli.

Gruppo orchestrale: Luigi Raimondi, Tullio Fontana, **Silvia Lucchi**, Silvio Bosco, Ruggero Gennari, Renzo Agostini, Marcella Raimondi, Silvio Delmarco, Renzo Agostini, Ciro Roger, Valentino Tomedi.

Coro: Mons. Giuseppe Biasori, Maria Avancini, **Elsa Paoli**, **Vittoria Vettorazzi**, Rosanna Stach, Gloria Slompo, Carmela Avancini, **Giulietta Moschen**, Maria Raimondi, Maria Colmano, **Attiliana Vettorazzi**, **Carmela Ciola**, **Liliana Girardi**, Giuseppina Avancini, Rina Libardi, **Lucina Delmarco**, Imelda Slompo, **Annamaria Magnago**, Ida Lucchi, **Antonietta Andreatta**, **Norberto Girardi**, Lino Goio, Emilio Sbeti, Germano Giovanella, Mario Avancini, Alcide Slompo, Angelo Moschen, Emilio Perina, Luigi Avancini, Agostino Garollo, Augusto Arnoldo, Giuseppe Magnago, Piero Pacher, **Paolo Graziadei**, **Gianni Goio**, **Gianni Martinelli**, **Marco Martinelli**, Tullio Libardi, **Giulio Sartori**, Giuseppe Goio, Beniamino Frisanco, Clemente Colmano, Giuseppe Pradi, **Filippo Agostini**, **Giuseppe**



Pinamonti, Vittorio Lucchi, Piero Acler, Mansueto Magnago, Mario Perina, Fioravante Pacher (evidenziati in grassetto i viventi).

È quasi impensabile che nel dopoguerra, con scarsissimi mezzi, si riuscisse a costituire un gruppo musicale così numeroso, con un repertorio di prim'ordine, che spaziava dalla musica operistica alla musica polifonica.

Così nel '97 l'Assessore alla Cultura volle portare **il progetto della costituzione dell'Orchestra all'interno del Programma culturale**.

Le difficoltà furono molte, all'inizio. Subito, però, trovammo un valido direttore artistico, nella figura del maestro Fabrizio Cunial. Grande aiuto avemmo anche dal dott. Fabio Recchia, Presidente della Banda cittadina di Levico e dagli organi direzionali della Scuola Civica Musicale di Levico Terme e Borgo.

Nel '98 si costituì così questo gruppo musicale e nel settembre del '99 si consacrò a tutti gli effetti come Associazione "Orchestra Giovanile Città di Levico Terme", con il proprio Statuto. Il primo Presidente fu Fabrizio Uez.

Molti sono stati i concerti che si sono eseguiti nel corso degli anni, anche in collaborazione con le realtà musicali di Levico come il Coro Pio X, il Coro Angeli Bianchi, il Coro Femminile della Scuola

Civica Musicale, ma anche con realtà esterne, quali le voci bianche del Coro di Pressano, l'Orchestra Filarmonica di Trento e il Coro Voci Bianche di Canezza. **Abbiamo, inoltre, operato molto nel campo della solidarietà e l'anno scorso**, in collaborazione con le voci bianche dei Cori delle Scuole di Grigno e Samone, **abbiamo inciso un compact disk di canti natalizi**, per raccogliere fondi in aiuto di un paese dell'Africa.

Da quanto descritto sembra che nel tempo, nel fluire delle varie attività della nostra Orchestra, non si siano presentati mai dei problemi, ma invece non è proprio così. Il problema più sentito è sempre stato quello di trovare altri ragazzi e ragazze per rinfoltire il gruppo o per sostituire membri che per motivi di studio o d'altro, rivolgevano altrove il loro interesse.

Sul nostro territorio, due sono le agenzie di formazione culturale musicale: la Scuola Civica Musicale e la Banda Cittadina di Levico. Dobbiamo riconoscere che la Banda c'è stata di grande aiuto, poiché diversi sono i ragazzi che si sono formati musicalmente con i loro corsi e di questo le siamo molto riconoscenti. Vi è da dire che la Banda, giustamente, esegue dei corsi per tenere alta la sua qualità musicale e per rendere più nutrito il suo organico. A nostro avviso,

però, l'agenzia che per eccellenza è preposta a rispondere alle esigenze di formazione musicale, per il nostro territorio, è la Scuola Civica Musicale.

Il punto centrale della nostra riflessione è proprio qui, poiché riteniamo che questo compito affidatole non è svolto in modo soddisfacente.

Dobbiamo dire che se la S.C.M. fosse una scuola privata, o un'Associazione che si fosse costituita per sostenere corsi a pagamento, nulla avremmo da eccepire sulla sua opera. Da molti anni la S.C.M. fruisce di finanziamento sia dal Comune, sia in modo ancor più cospicuo dalla Provincia. Riteniamo quindi, dato che questi sono sussidi pubblici, che quest'importante Istituzione non debba

riamanere chiusa in se stessa e rivolta solo ad un'autoaffermazione, ma **diventi un continuum col mondo musicale associativo e sociale.**

A pieno titolo dovrebbe divenire Centro di Formazione Musicale, del quale possano beneficiare tutte le realtà musicali della nostra cittadina: Banda Città di Levico Terme, Coro Pio X, Coro Angeli Bianchi, Coro Cima Vezzena, Orchestra Giovanile Città di Levico Terme, Gruppo musicale dell'Oratorio ed altri gruppi ancora.

Nel dire questo, avvertiamo di essere forse anche stati "duri" nella nostra critica, ma desideriamo che la Scuola Civica Musicale diventi molto più importante,

molto più rilevante per la cultura musicale di Levico Terme e della vallata. **Non è quindi una critica distruttiva**, ma al contrario, è molto costruttiva, perché vogliamo elevare questa Agenzia culturale ad un valore assoluto, di riferimento per tutti, musicalmente parlando.

Sarà importante che le realtà musicali levicensi si trovino assieme alla Scuola Civica Musicale per determinare un nuovo itinerario di formazione musicale, per dare vita e forma ai grandi progetti delle Associazioni musicali del volontariato e dei cittadini, e, perché no, forse per dare forma anche ai loro sogni.

Per il Direttivo dell'Orchestra Giovanile
Il Presidente
ALESSANDRO PERINA

In giro per il Trentino con "Filolevico" e Centro Aperto di Levico "Il paese di Duebitorzoli"

La commedia, pensata sul motto "C'era una volta... e ancora c'è", tocca temi attuali e a noi vicini: la fatica nell'accettare le diversità e il timore del diverso influenzano le nostre capacità di comunicazione e di accoglienza, compromettendo l'integrazione e la pacifica convivenza tra le persone. La forza e gli spunti per contrastare questo scenario e per reagire alle difficoltà arrivano anche dai più piccoli che con la loro spontaneità sanno proporre, in modo alternativo, soluzioni "semplicemente" educative.

Rinata nel 1979, la Filolevico da oltre 25 anni calca la scena del teatro dialettale trentino. Dal 2002 partecipa ad un progetto di teatro giovanile insieme al Centro Aperto (servizio gestito dalla A.P.P.M. onlus in convenzione con il Comprensorio C4) promuovendo, attraverso il teatro, occasioni di socializzazione e aggregazione tra i giovani. Con "Estate Insieme", promossa da Comune e associazioni di Levico Terme, debutta nel 2002 la compagnia giovanile.

La "Torricella" nell'attenzione del F.A.I. Trento, dei Poeti e dell'Amministrazione comunale

La vecchia torre di Levico

Cara, antica, mirabile torre
forse, come succede a me,
stenti a rimembrare
gli anni del tuo fulgore.

Eri bella e piena di fierezza,
stabili e solide le tue strutture
e su la scala esterna, a vite,
tutti salivan senza alcun timore.

E dal terrazzo
che sorge in sommità
la gente estasiata
ammirava il creato e la città.

Spesso l'uomo è ingrato,
ti ha sfruttata, poi, lasciata sola:
nessuno più ti degna
di uno sguardo, una parola.

Ti osservo con tristezza:
la vecchiaia è dura
e col passar degli anni
i ricordi cadon con le mura.



Ai giorni nostri
altro ha da pensar la gente
e nessuno più si cura
dell'aspetto tuo cadente.

Coraggio, cara, mirabile torre,
il tempo non perdona alcuno
e certamente uguale al mio
è oggi il tuo destino.

Ma tu non sei mortale,
appellati alle Autorità,
a chi ti può aiutare
a chi sta a cuore la città.

Se troverai qualcuno disposto
a metter mano alla "scarsella"
tu potrai ancora sperare
di ritornare bella!

PIETRO MORICONI

I formaggi della "Valsugana-Chaqueña" piacciono ai consumatori di Resistencia

Allestito in un supermercato un punto di vendita dei prodotti della Cooperativa

I formaggi prodotti con il latte delle capre allevate a Pampa del Infierno (Chaco - Argentina) dalla Cooperativa Valsugana Chaqueña piacciono ai consumatori di Resistencia: la prova si è avuta a metà gennaio, in occasione della degustazione di formaggi caprini organizzata dalla Cooperativa in un supermercato della città, dove è stato al-

lestito un punto permanente di vendita. La stampa locale si è interessata dell'iniziativa e sia "La Voz del Chaco"

che "El Diario" hanno dedicato ampio spazio alla degustazione ed ai suoi risultati.



Levico Terme. Cerimonia al monumento nella piazza dedicata al generale trucidato. I carabinieri commemorano Dalla Chiesa

L'anniversario della morte del generale Dalla Chiesa è stato ricordato a Levico dall'Associazione dei carabinieri in congedo, presieduta da Carlo Vettorazzi, e dal maresciallo Davide Pisano, responsabile della stazione dei carabinieri della città.

«Vogliamo deporre questi fiori davanti al monumento che sorge nella piazza a lui

dedicata per onorare un grande uomo. Da adesso in poi ripeteremo questo rituale con regolarità», ha dichiarato Davide Pisano davanti ad un piccolo gruppo di persone, tra cui c'erano Germano Libardi, presidente della Cassa Rurale, e Luciano Lucchi, presidente del Consiglio comunale.

Carlo Vettorazzi ha ricordato come «il

nostro gruppo nelle ultime stagioni si è impegnato a recuperare un monumento, quello per l'appunto dedicato al generale, che per diverso tempo è stato un po' dimenticato. È anche questo un modo per dire ancora grazie ad un personaggio importante che nella recente storia italiana occupa senza dubbio un posto di estremo rilievo».

Due associazioni trentine promuovono itinerari alternativi nei Balcani. Viaggiare dove bruciava la guerra

Da un anno a questa parte l'Associazione Progetto Prijedor e l'Associazione Tremembè hanno dato vita ad un progetto di turismo responsabile nei Balcani, costituendo una rete di operatori nei diversi Paesi del sud-est europeo e aprendo un sito web

(www.viaggiareibalceni.org) dedicato a tutti coloro che sono interessati a viaggiare nella regione. Il progetto si pone l'obiettivo di *promuovere un'attività di turismo responsabile* in aree dove questa modalità non è praticamente conosciuta.

Info Bosnia

Volete fare i turisti solidali in Bosnia? Ecco a chi rivolgervi:
Associazione Progetto Prijedor,
Passaggio Zippel 6, Trento.
Associazione Tremembè,
Via dell'Albera 25, Martignano.

www.viaggiareibalceni.org
Club sport estremi "Scorpio" di Edin Durmo:
scorpioze@yahoo.com
Tel./Fax di Edin Durmo:
00387-32-410417

Municipio di Levico Terme

Centralino	0461 710211
Ufficio Demografico	0461 710201
Servizi di Ragioneria	0461 710242
Ufficio Tecnico	0461 710250
Ufficio attività economiche e sociali	0461 700231
Telefax	0461 710230

Biblioteca comunale 0461 710206

Cantiere comunale 0461 706102
cell. 336 452101

Polizia Intercomunale 0461 502580
sede di Levico Terme 0461 710234
pronto intervento cell. 348 3037354

Piscina 0461 700373

Asilo Nido 0461 701300

Scuola Materna Levico 0461 706330

Scuola Materna Barco 0461 707295

Istituti scolastici
Ist. Superiore "M. Curie" 0461 706012

Istituto comprensivo
Scuola Elementare 0461 706247
Scuola Media 0461 706146
Centro Formazione Professionale
(scuola alberghiera) 0461 706294
Centro Formazione Professionale
"Ist. A. Barelli" 0461 700050

Scuola Musicale "Levico-Borgo" 0461 702129
c/o "Ist. A. Barelli"

Centro Aperto 0461 707466

Centro Auser 0461 702200

Poliamb. USL C4 0461 706575

Guardia Medica 0461 706575

Guardia Medica festiva e notturna 0461 706271
c/o Poliambulatorio Levico Terme

Medico Turistico 0461 706575

Carabinieri 0461 706113
Pronto Intervento 112
Comando Compagnia Borgo Valsugana 0461 781600

Guardia di Finanza 0461 753028
117

Vigili del Fuoco 0461 706222
cell. 333 3377747

STET servizi territoriali Trentino Est - Levico T. 0461 706134
Servizio guasti emergenza 800 289423 (24 ore su 24)

Soccorso Alpino 0461 706192

Stazione forestale 0461 706151

Difensore Civico c/o Consiglio Provinciale 0461 213203
0461 213190
n. verde 167 851026

Valsugana Vacanze scarl Azienda per il Turismo

Ufficio Levico 0461 706101
0461 706900

Terme di Levico e Vetriolo 0461 706481
Palazzo delle Terme 0461 706077
fax 0461 702359

Casa di Riposo - Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani "Pierina Negriolli" di Levico Terme 0461 706464

Campo Sportivo comunale viale Lido 0461 706892

Autofficine Bassetti 0461 706108

Autofficine Fraizingher 0461 706737

Autorecuperi Recchia snc 0461 707277

Soccorso Stradale ACI 116 0461 706549
notturno-festivo 0461 707364

Parrocchia di Levico Terme

SS. Redentore 0461 706209

Parrocchia di S. Giuliana 0461 709948

Parrocchia di Barco
S. Taddeo 0461 706920

Parrocchia di Selva
Santi Fabiano e Sebastiano 0461 706209

Carrozzerie

Bassetti 0461 708467
Carlin 0461 706726
Zanei 0461 706549
Vettorazzi Pasquale 0461 701273
Visintainer 0461 706676

Servizio Taxi

Dalvai Giorgio 0461 706178
Recchia Guido 0461 70794
Pallaoro Lino 0461 706252

Pompe Funebri eredi Recchia Vito 0461 707192-701007

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 349 4986522

AMNU Spa Viale dell'Industria - Pergine 0461 530265

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 348 7379568

Tribunale di Trento - Sez. di Borgo Valsugana 0461 753004

Ufficiale Giudiziario 0461 753379

Ufficio del Catasto Borgo Valsugana 0461 753059

Ufficio del libro fondiario Borgo Valsugana 0461 753017

Ufficio distrettuale delle imposte dirette 0461 753233
Borgo Valsugana

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3 0461 755555
Centro aperto minori 0461 753885

Comprensorio Alta Valsugana - C4 0461 519519
Piazza Gavazzi, 4 - Pergine Valsugana fax 0461 531620

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461 755111
Emergenza sanitaria 118
Pronto Soccorso 0461 755214
Servizio tossicodipendenze 0461 753856
Servizio veterinario 0461 757112

Centro di alcologia 0461 515263

Farmacie

de Prez 0461 706116
Romanese 0461 706115

Informazioni "Atesina Servizi" Levico Terme 0461 706215

Stazione autocorriere Borgo Valsugana 0461 754049

Il Sindaco

Augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo p. 3

Attività istituzionale

Auguri ed analisi di problemi p. 4

La figura del custode forestale va mantenuta p. 5

Essiccatore provinciale a Levico? No! p. 6

Il Sindaco: introduzione al bilancio di previsione 2005-2006 p. 7

Diritto di uso civico: assegnazione di legname p. 9

Il Consorzio dei Comuni trentini realizza un percorso
formativo per Amministratori degli Enti Locali p. 9

Corso d'italiano per le donne straniere
anno scolastico 2004-05 p. 10

Mercatini di Natale 2004-2005: "Casetta delle
Associazioni per la Solidarietà p. 10

Completamento delle reti di fognatura bianca, nera e
acquedotto di Levico Terme, in destra orografica
del Rio Maggiore p. 11

Levicensi: quanti siamo; chi siamo... p. 12

La raccolta differenziata a Levico Terme p. 13

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Uniti per Crescere p. 16

Levico Progressista p. 16

La Voce dalle Frazioni

Barco. Il Vescovo mons. Bressan per celebrare i
150 anni della Parrocchia di S. Taddeo p. 17

Selva di Levico. Un intervento "global service" p. 17

Atmosfere di Natale

Natale 2004 p. 18

L'attesa di Santa Lucia p. 19

Atmosfere di Natale p. 20

Verso la decima edizione del Presepe vizin a ca'

Ricordi della Neve

Passava lo spartineve... "meio 'l sliton" p. 21

Vita della Scuola

Le scuole di Levico Terme p. 22

Gli alunni scoprono i funghi p. 23

Tanti progetti e adozioni a distanza animano l'Istituto
Comprensivo di Levico Terme p. 24

Al cimitero di guerra il ricordo dei caduti p. 24

Vita dalle Associazioni

Sensibilità verso Hutu-Tutsi-Twa p. 25

In Piazza della Chiesa: la commemorazione dei Caduti
di tutte le guerre da parte delle Associazioni dei
Combattenti e Reduci p. 26

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
Sezione di Levico Terme p. 27

Thai boxe: da quattro anni a Levico Terme p. 27

L'Orchestra Giovanile Città di Levico Terme per un
continuum musicale della città e di valle p. 28

I formaggi della "Valsugana-Chaqueña" piacciono ai
consumatori di Resistencia p. 30

Levico Terme. Cerimonia al monumento nella Piazza
dedicata al generale trucidato. I carabinieri
commemorano Dalla Chiesa p. 30

Due associazioni trentine promuovono itinerari
alternativi nei Balcani. Viaggiare dove bruciava la guerra p. 30



Atmosfere di Natale a Levico